



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della
Società gestione impianti nucleari
(SO.G.I.N. S.p.A.)

| 2016 |

Determinazione del 25 gennaio 2018, n. 7



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria della

Società gestione impianti nucleari

(S.O.G.I.N. S.p.A.)

per l'esercizio 2016

Relatore: Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il funzionario Maria Paola Consoli



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 25 gennaio 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (in particolare l'art. 13);

vista la determinazione n. 5/2002 assunta nell'adunanza 5 marzo 2002 di questa Sezione con la quale sono stati comunicati alla società SO.G.I.N. S.p.A., gli adempimenti cui è tenuta ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259/1958;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'anno 2016, nonché le annesse relazioni degli amministratori e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Giuseppe Maria Mezzapesa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2016;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2016, è risultato che:

1) si sono ulteriormente aggravati i ritardi nello svolgimento dell'attività di *decommissioning*;



Corte dei Conti

- 2) i costi commisurabili dell'esercizio non sono stati integralmente riconosciuti dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico AEEGSI: a fronte di costi sostenuti per 34,9 milioni, ne sono stati riconosciuti 32,6 milioni;
- 3) sotto il profilo economico la gestione 2016 si è chiusa - al netto delle imposte - con un utile di esercizio di 1.444.841 euro, inferiore rispetto a quello conseguito nel 2015, pari a 2.671.087 euro;
- 4) il patrimonio netto della Società è pari a 47.804.065 euro, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (47.071.281);
- 5) il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze;
- 6) il costo del personale, pari a 79,5 milioni di euro, già aumentato nel precedente triennio, ha registrato un ulteriore rilevante incremento di 1,87 milioni rispetto al 2015;
- 7) la spesa per incarichi professionali e consulenze aziendali, pari a 2,4 milioni di euro, registra un decremento rispetto al 2015 (3 milioni), determinato dalla riduzione di incarichi inerenti la commessa nucleare (da 1,6 milioni del 2015, a circa 935.000 euro del 2016); in crescita, invece, la spesa per incarichi legali (circa 326.500 euro a fronte di 214.400 del 2015);
- 8) nel 2016 sono stati aggiudicati contratti per complessivi 109,9 milioni di euro, ovvero per meno della metà del valore rendicontato nel 2015 (244,6 milioni);
- 9) il bilancio consolidato 2016 ha evidenziato un utile d'esercizio di 4.205.208 euro (5.050.178 euro nel 2015);
- 10) il patrimonio netto consolidato è pari a 58.357.350 euro, in aumento rispetto al precedente esercizio (54.890.700 euro);



Corte dei Conti

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SO.G.I.N. S.p.A. per il detto esercizio.

ESTENSORE

Giuseppe Maria Mezzapesa

PRESIDENTE f.f.

Piergiorgio Della Ventura

Depositata in Segreteria il 5 febbraio 2018

SOMMARIO

PREMESSA	9
1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO	10
2. LE ATTIVITA' DI SO.G.I.N.	13
2.1. <i>Decommissioning</i> e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare)	13
2.1.1 Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare	14
2.1.2 Il Piano Quadriennale delle attività 2016/2019	15
2.1.3 I risultati e le attività della Commessa nucleare nel 2016	16
2.2. Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	18
2.3. Le attività di mercato	21
3. GLI ORGANI DEL GRUPPO ED I RELATIVI COMPENSI	23
3.1. L'Assemblea degli azionisti	23
3.2. Il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il vice Presidente e l'Amministratore delegato	23
3.2.1 I compensi previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione	24
3.3. Il Collegio sindacale e la Società di revisione legale dei conti	27
3.4. L'Organismo di vigilanza	28
4. LE RISORSE UMANE E LE SPESE PER IL PERSONALE	30
4.1. Consistenza del personale	30
4.2. Costo del personale	31
5. INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE AZIENDALI	32
6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO	33
6.1. La <i>policy</i> di committenza ed i risultati conseguiti nel 2016	33
6.2. Stato del contenzioso	34
7. IL SISTEMA DEL CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	36
7.1. Il sistema del controllo interno	36
7.2. Anticorruzione e trasparenza	37
7.3. Il sistema di audit integrato "Qualità, Ambiente e Sicurezza"	38
7.4. Gestione dei rischi	39
8. I RISULTATI CONTABILI	41
8.1. Il bilancio d'esercizio	41
8.2. Lo stato patrimoniale	42
8.2.1 Lo stato patrimoniale - attivo	43
8.2.2 Lo stato patrimoniale - passivo	50
8.3. Il conto economico	54
8.4. Il rendiconto finanziario	61
9. IL BILANCIO CONSOLIDATO	63
9.1. Struttura e contenuto del bilancio consolidato	63
9.2. Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati	63
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	70

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Conto Economico Riclassificato Commessa Nucleare SO.G.I.N. S.p.A.....	17
Tabella 2 - Conto Economico Riclassificato DNPT - SO.G.I.N. S.p.A.	20
Tabella 3 - Conto economico riclassificato Attività di mercato	22
Tabella 4 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di amministrazione 2016–2015	26
Tabella 5 - Compensi annui lordi del Comitato per le remunerazioni 2016-2015.....	27
Tabella 6 - Compensi annui lordi del Collegio Sindacale anni 2016-2015	28
Tabella 7 - Compensi annui lordi dell’Organismo di Vigilanza anni 2016-2015.....	29
Tabella 8 - Consistenza del personale.....	30
Tabella 9 - Costo del personale	31
Tabella 10 - Effetti applicazione dei nuovi principi contabili OIC	42
Tabella 11 - Stato patrimoniale attivo	43
Tabella 12 - Immobilizzazioni materiali	45
Tabella 13 - Nucleco S.p.A.	47
Tabella 14 - Composizione dei crediti	47
Tabella 15 - Crediti verso clienti.....	48
Tabella 16 - Stato patrimoniale passivo	50
Tabella 17 - Debiti.....	52
Tabella 18 - Garanzie prestate e impegni.....	53
Tabella 19 - Il conto economico.....	55
Tabella 20 - SO.G.I.N. S.p.A. Costi commisurati all’avanzamento del <i>decommissioning</i>	56
Tabella 21 - Tipologie di costi riconosciuti nel biennio 2015-2016	57
Tabella 22 - Ammortamenti e svalutazioni.....	59
Tabella 23 - Rendiconto finanziario	62
Tabella 24 - Stato patrimoniale attivo consolidato.....	64
Tabella 25 - Stato patrimoniale passivo consolidato.....	66
Tabella 26 - Impegni, garanzie e passività potenziali.....	67
Tabella 27 - Conto economico consolidato	67
Tabella 28 - Rendiconto finanziario consolidato.....	69

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 i risultati del controllo, eseguiti con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria di SO.G.I.N. S.p.A. - Società gestione impianti nucleari - relativamente all'anno 2016, nonché le vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

Sulla gestione dell'esercizio 2015 la Corte ha riferito al Parlamento con determinazione n. 38/2017 del 16 maggio 2017, in atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV n. 526.

1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO

SO.G.I.N. S.p.A. è stata costituita nel 1999, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. e) del d.lgs. 16 marzo 1999 n. 79, da Enel. L'anno successivo, in virtù dello stesso decreto, l'intero pacchetto azionario è stato trasferito da Enel al Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

La SO.G.I.N. S.p.A. è a capo del Gruppo SO.G.I.N., costituito anche da Nucleco S.p.A., controllata al 60 per cento, risultando il restante 40 per cento detenuto dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).

SO.G.I.N. non è inclusa nell'elenco annuale dei soggetti inseriti nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) predisposto dall'ISTAT.

Interamente partecipata dal Mef, la Società opera in base agli orientamenti strategico-operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), che, sulla base dell'art. 3 della Legge 26 maggio 2011, n. 75 di conversione del d.l. 31 marzo 2011, n. 34, propone alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (Mattm), documenti programmatici per definire i suddetti orientamenti.

Ad oggi, gli ultimi indirizzi strategico-operativi di riferimento sono costituiti dal decreto emanato dal Ministero delle attività produttive (Map), nel dicembre 2004, dalla direttiva dello stesso Ministero del 28 marzo e dalla direttiva del Mise del 10 agosto 2009¹.

Alla Società sono affidati compiti che attengono al mantenimento in sicurezza, al *decommissioning*² e alla gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti di fabbricazione del combustibile

¹ La prima ha autorizzato SO.G.I.N. al trattamento e riprocessamento virtuale all'estero del combustibile nucleare irraggiato della centrale elettronucleare di *Creys-Malville*, per la frazione di proprietà SO.G.I.N., nonché alla cessione del plutonio derivante dal predetto riprocessamento. La seconda riguarda il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato, a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di *Sellafield*. In particolare, la direttiva ha incaricato SO.G.I.N. di definire un accordo con NDA per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva ha inoltre invitato SO.G.I.N. a promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del Deposito Nazionale. Da ultimo con nota del 4 agosto 2016 il Ministro dello Sviluppo Economico ha confermato le linee di indirizzo contenute in quest'ultima direttiva con particolare riferimento al rientro in Italia dal Regno Unito dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano.

² Il *decommissioning* costituisce l'ultima fase del ciclo di vita di un impianto nucleare e riassume tutte le operazioni di mantenimento in sicurezza dell'impianto, allontanamento del combustibile nucleare esaurito, la decontaminazione e lo smantellamento delle installazioni nucleari, la gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro trasferimento al Deposito Nazionale e la caratterizzazione radiologica finale.

nucleare e dalle centrali in dismissione sul territorio nazionale³, nonché alle attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile. La Società è stata individuata, ai sensi dell'art. 17, del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 52, quale Operatore nazionale del “Servizio Integrato”, deputato a garantire tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti radioattive dismesse e non più utilizzate.

La Società è incaricata altresì di provvedere alla localizzazione, realizzazione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e dell'annesso Parco Tecnologico, come previsto dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 e successive modifiche.

Infine, la stessa Società svolge attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Tra i principali provvedimenti legislativi emanati nel 2016 che hanno interessato la SO.G.I.N. S.p.A., direttamente o indirettamente, si segnalano i seguenti.

- Il d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, in attuazione dell'art. 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

La SO.G.I.N. è inserita nell'allegato “A” del d.lgs. n. 175/2016.

Successivamente è intervenuto il d.lgs. n. 100/2017, “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” che ha, fra l'altro, differito al 30 settembre 2017 la scadenza per la ricognizione straordinaria delle partecipazioni e inserito, in sostituzione di “Sogin” il “Gruppo Sogin” nell'allegato “A” richiamato dall'articolo 26, del citato d.lgs. n. 175/2016, relativo alle società cui non si applicano le disposizioni di cui all'art. 4, della medesima normativa.

A tale riguardo si evidenzia che, con provvedimento n. 72831 del 29 settembre 2017, il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito della revisione straordinaria delle partecipazioni effettuata ai sensi dell'art. 24 del citato Testo Unico, ha decretato il mantenimento della partecipazione detenuta dallo stesso Ministero in SO.G.I.N. S.p.A., nonché di quella detenuta da quest'ultima in Nucleco S.p.A..

- La legge 28 gennaio 2016, n. 11, recante “Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli

³ Impianto FN di Bosco Marengo, in provincia di Alessandria; impianti Ipu e Opec nel centro della Casaccia, in provincia di Roma; impianto Itrec di Rotondella, in provincia di Matera; impianto Eurex di Saluggia, in provincia di Vercelli; centrale di Caorso, in provincia di Piacenza; centrale di Garigliano, in provincia di Caserta; centrale di Latina; centrale di Trino, in provincia di Vercelli.

enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

- Il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n. 28 recante “Attuazione della direttiva 2013/51/EURATOM del Consiglio, del 22 ottobre 2013, che stabilisce requisiti per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano”.
- Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni, recante “Codice dei contratti pubblici”.
- La legge 28 giugno 2016, n. 132, recante “Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”, in vigore il dal 14 gennaio 2017, per i riflessi sull'attività della Società (cfr., fra l'altro, art. 11, comma 4).
- La legge 28 luglio 2016, n. 153, recante “Norme per il contrasto al terrorismo, nonché ratifica ed esecuzione: a) della Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005; b) della Convenzione internazionale per la soppressione di atti di terrorismo nucleare, fatta a New York il 14 settembre 2005; c) del Protocollo di Emendamento alla Convenzione europea per la repressione del terrorismo, fatto a Strasburgo il 15 maggio 2003; d) della Convenzione del Consiglio d'Europa sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato e sul finanziamento del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005; e) del Protocollo addizionale alla Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatto a Riga il 22 ottobre 2015”. Il provvedimento introduce nuove e più stringenti norme per il contrasto al terrorismo e assegna a SO.G.I.N., quale Operatore nazionale del servizio integrato (art. 17, del D. Lgs. n. 52/2007), le attività di messa in sicurezza dei materiali radioattivi confiscati in esito ad operazioni antiterrorismo (articolo 7).

Le relazioni della Corte vengono regolarmente pubblicate sul sito istituzionale a norma dell'art. 31, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013.

2. LE ATTIVITA' DI SO.G.I.N

L'attività condotta dalla SO.G.I.N., oggetto di separazione contabile⁴, è riconducibile ai seguenti ambiti:

- Commessa Nucleare, ovvero mantenimento in sicurezza, *decommissioning*, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare;
- localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

2.1. *Decommissioning* e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare)

La Società gestisce il *decommissioning* delle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina e Garigliano e l'impianto FN di Bosco Marengo, nonché gli ex impianti di ricerca ENEA per il ciclo del combustibile EUREX di Saluggia, OPEC e IPU di Casaccia e ITREC di Rotondella.

Inoltre la Società ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari derivanti dalla Centrale nucleare di Creys-Malville (limitatamente al 33% già detenuto da Enel e per il quale l'Italia ha scelto di procedere con il c.d. riprocessamento virtuale, tuttora in corso in Francia) e degli impianti del ciclo del combustibile, tra i quali particolare importanza ha il completamento dei trasporti effettuati nell'ambito dell'accordo Italia – Usa siglato a Seul nel marzo 2012, denominato *Global Threat Reduction 10 Initiative* (GTRI - trattamento, stabilizzazione e riconfezionamento delle materie nucleari). I programmi prevedono di portare a termine le attività di riprocessamento del combustibile irraggiato delle centrali italiane, rispettivamente, da parte della francese AREVA e dell'inglese *Nuclear Decommissioning Authority* (NDA). Al *decommissioning* delle installazioni nucleari è previsto debba seguire il rilascio, entro il 2024, senza vincoli radiologici dei siti ove sono ubicate, condizionatamente alla localizzazione e realizzazione in tempo utile del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi.

⁴ Attualmente, l'art. 6, comma 1, D. Lgs. 175/2016 prevede, per le società a controllo pubblico che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività realizzate in regime di economia di mercato, l'adozione di sistemi di contabilità separata. Tuttavia SO.G.I.N., in base a quanto previsto dalla Delibera n. 103 del 30 luglio 2008 (Allegato B) dell'AEEGSI, ottempera da tempo a specifiche disposizioni in materia di separazione contabile, ai fini della rendicontazione dei costi delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile nucleare e delle attività connesse e conseguenti, di cui alla Legge 17 aprile 2003 n. 83. Inoltre, tenuto conto di quanto previsto nelle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 574 del 28 dicembre 2012, n. 194 del 9 maggio 2013 e n. 632 del 27 dicembre 2013 e del documento di consultazione n. 43 del 2011, la Società ha provveduto, a partire dall'esercizio 2010, alla separazione contabile ai fini della rendicontazione delle attività relative al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

2.1.1 Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare

La copertura dei costi inerenti alle attività istituzionali di SO.G.I.N. S.p.a. avviene attraverso le risorse finanziarie derivanti, oltre che dai fondi trasferiti alla stessa da Enel all'atto del conferimento delle attività nucleari, dalla componente A2 della tariffa elettrica (oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali), determinata periodicamente dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI).

L'AEEGSI, infatti, non solo definisce il modello di remunerazione per SO.G.I.N. controllando le attività sotto il profilo della congruenza e dell'efficienza economica, ma determina anche l'entità degli oneri della Commessa nucleare e, attraverso la Cassa conguaglio per il settore elettrico, garantisce alla Società la copertura dei fabbisogni finanziari.

Nell'ambito del predetto sistema regolatorio, la Società, entro il mese di ottobre, deve inviare all'Autorità il programma annuale e quello quadriennale aggiornato con le attività che prevede di realizzare ed i costi correlati. La stessa AEEGSI provvede al riconoscimento, a consuntivo, dei costi sostenuti nell'anno precedente per lo svolgimento delle attività istituzionali⁵.

Il sistema regolatorio, definito da AEEGSI con le delibere n. 574/2012 e n. 194/2013 per il periodo 2013-2016, e prorogato per il 2017 con nota dell'Autorità del 2 dicembre 2016⁶, prevede un meccanismo di riconoscimento dei costi del programma nucleare finalizzato ad accelerare il *decommissioning* e ad aumentare l'efficienza operativa, di cui già si è trattato nelle precedenti relazioni.

Lo stesso sistema regolatorio suddivide i costi della Commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costi del piano pluriennale individuate dall'AEEGSI sono: costi generali efficientabili; costi ad utilità pluriennale; costi commisurabili all'avanzamento; costi esterni commisurati all'avanzamento; costi obbligatori; costi per l'incentivo all'esodo; imposte.

⁵ In particolare, SO.G.I.N. sottopone annualmente all'AEEGSI il preventivo e il consuntivo delle attività di smantellamento. La Cassa conguaglio versa a SO.G.I.N. le risorse per finanziare le attività, sulla base di un Piano finanziario trasmesso dalla Società alla AEEGSI e successivamente aggiornato nel corso dell'anno su base trimestrale. A fronte dei ricavi, SO.G.I.N. rileva una voce patrimoniale dedicata del bilancio d'esercizio, "Acconti nucleari", che evidenzia anche l'eventuale differenza che potrebbe emergere tra le erogazioni di liquidità effettuate a SO.G.I.N. dalla Cassa conguaglio settore elettrico e l'ammontare degli oneri nucleari riconosciuti per ciascun anno.

La componente A2 viene aggiornata ogni tre mesi dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI), insieme alle altre componenti tariffarie a copertura degli oneri generali del sistema elettrico.

⁶ In tale nota l'Autorità invita la Società a predisporre le basi per un nuovo Programma che dia un segnale di discontinuità, con l'avvio di nuovi cantieri e la chiusura di quelli aperti da tempo, in un'ottica di accelerazione del programma di *decommissioning*, anche al fine di contenere nel medio/lungo periodo l'onere a carico dell'utente elettrico.

L'attuale regime regolatorio prevede, inoltre, un meccanismo premiale definito attraverso il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici e l'eventuale applicazione di penali nel caso in cui si verificano dei ritardi nel raggiungimento degli stessi. Gli obiettivi e i *target*-progetti sui quali si misura l'avanzamento delle attività di *decommissioning* sono definiti attraverso: *Task driver* (progetti che AEEGSI considera di valore strategico e attraverso la valutazione del loro avanzamento fisico valuta l'avanzamento complessivo del programma di *decommissioning*) e *milestone* (obiettivi intermedi di esecuzione reputati strategici dall'AEEGSI relativi ai progetti da raggiungere per ogni anno di regolatorio).

Con le *milestone* viene valutato il raggiungimento di risultati intermedi con un ruolo chiave per il corretto avanzamento dei progetti. Le stesse hanno una sequenza logica temporale e vengono definite su proposta della SO.G.I.N., da un tavolo tecnico istituzionale ove sono rappresentati Mise, Ispra e AEEGSI.

Per ogni anno del periodo regolatorio viene identificata una lista di *milestone*, ognuna con un proprio peso percentuale. Tuttavia, quando la Società presenta il consuntivo all'Autorità, può contestualmente proporre una modifica dell'elenco delle *milestone* degli anni successivi al consuntivo presentato, al fine di ottenere lo spostamento ovvero l'eliminazione di *milestone* non raggiungibili per cause esogene, circostanza verificata dal predetto tavolo tecnico⁷.

Ed è quanto si è verificato anche con riferimento all'esercizio 2016: rispetto alle *milestone* 2016, SO.G.I.N. ha sottoposto al vaglio del tavolo istituzionale sopra descritto, proposte di modifica/integrazione/eliminazione di alcune delle *milestone* che sono state parzialmente accettate dall'AEEGSI.

2.1.2 Il Piano Quadriennale delle attività 2016/2019

Le criticità di *governance* della Società, già evidenziate per nell'esercizio 2015 e su cui già si è riferito nella relativa relazione, si sono manifestate con particolare evidenza in occasione del complesso *iter* che ha portato, a seguito di diversi consigli di amministrazione convocati per lo più in via di urgenza, all'approvazione del Piano quadriennale 2016-2019, in data 23 febbraio 2016, ben oltre il termine previsto del 31 ottobre 2015, nonché oltre il termine ulteriore del 31 gennaio 2016 concesso dall'Autorità, su richiesta di proroga da parte della SO.G.I.N..

⁷ Come specificato al comma 9.6 bis della Delibera 374/2015/R/eel, SO.G.I.N. ha la possibilità di proporre uno spostamento/eliminazione/modifica delle *milestone* non raggiungibili per cause esogene (rischio autorizzativo, ecc), la proposta SO.G.I.N. viene valutata dal tavolo tecnico istituzionale composto da Mise, Ispra e AEEGSI che certifica l'effettiva impossibilità di raggiungimento.

Detta richiesta è stata motivata in ragione della situazione di grave difficoltà istituzionale in cui ha versato la Società sino alla cessazione, nel 2016, del mandato del Consiglio di amministrazione in carica (di cui si riferirà più in dettaglio al successivo capitolo 3.1.2), a quel tempo già all'attenzione dell'Azionista, Mef, nonché del Mise.

I principali ostacoli all'approvazione del Piano in tempi più ragionevoli sono riconducibili alla evidenza, emersa in tale contesto, che, anche per l'esercizio 2015, come già era stato osservato per il 2014, una rilevante parte delle attività svolte non corrispondeva a quanto previsto per il medesimo anno, ma risultava costituita da attività inserite nella pianificazione relativa ad anni successivi oppure da attività non preventivamente identificate nel Piano quadriennale⁸. Una prassi dipendente, come riconosciuto dallo stesso Consiglio di amministrazione, da fattori esogeni quali i tempi per ottenere le autorizzazioni, ma soprattutto da un'insufficiente capacità di programmazione. Il Consiglio, per le predette ragioni, ha ritenuto necessario che nella pianificazione annuale del 2016 e in quella pluriennale per il periodo 2016-2019 si tenesse conto dell'esigenza di prevenire, il più possibile, la sostituzione delle attività previste nel piano con attività non programmate per quell'esercizio, non necessariamente prioritarie e implicanti, peraltro, lo sforamento del costo a vita intera dei singoli *task*. A tal fine, ha fornito specifiche indicazioni per la predisposizione del *budget* 2016 e del Piano quadriennale 2016/2019, affinché risultasse comprensivo dell'elenco delle attività pianificate, anno per anno, per ciascuna *task* di *decommissioning*. Il Consiglio ha, altresì, ritenuto necessario disporre che qualunque esigenza di scostamento da quanto pianificato dovesse essere preventivamente sottoposta alla propria attenzione, supportata da adeguata motivazione e da una analisi di impatto sul programma quadriennale.

2.1.3 I risultati e le attività della Commessa nucleare nel 2016

Il totale complessivo delle *milestone* raggiunte nel 2016 – facendo riferimento a quelle ridefinite come illustrato - ammonta a circa 53,2 per cento, in riduzione rispetto al 2015 (61 per cento), peso percentuale rispetto al quale l'AEEGSI non ha riconosciuto né premialità, né penalità.

La tavola seguente evidenzia l'andamento della Commessa Nucleare attraverso il conto economico riclassificato al 31 dicembre 2016.

⁸ Nel riprogrammare l'attività per il 2015-2018, la Società già ne aveva previsto, nel relativo piano, una riduzione rispetto al piano approvato nel 2013, del 42 per cento per l'anno 2015 e del 37 per cento per l'anno 2016.

Tabella 1 - Conto Economico Riclassificato Commessa Nucleare SO.G.I.N. S.p.A.

	31/12/2015	31/12/2016	Variazione %
Ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari	218.412.022	180.546.564	-17,34
- Costi commisurati all'avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i>	67.677.564	53.788.221	-20,52
- Costi commisurati all'avanzamento del ciclo del combustibile	36.489.363	11.479.528	-68,54
- Riconoscimento altri costi della commessa nucleare	129.366.412	125.209.698	-3,21
- Premialità/penalità	0	0	-
- Storno contributo in c/impianti	-15.121.317	-9.930.883	34,33
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-736.902	0	
Altri ricavi e proventi	7.475.605	5.227.119	-30,08
Totale Ricavi operativi	225.150.725	185.773.682	-17,49
Costi del personale	71.307.544	74.297.234	4,19
Costi per servizi	124.686.515	83.951.129	-32,67
Altri costi operativi	17.055.709	13.373.722	-21,59
Totale Costi operativi	213.049.768	171.622.085	-19,45
Margine operativo lordo (EBITDA)	12.100.957	14.151.597	16,95
Ammortamenti e svalutazioni	5.822.343	11.234.192	92,95
Accantonamenti	2.055.294	707.804	-65,56
Risultato operativo (EBIT)	4.223.320	2.209.601	-47,68

Fonte: SO.G.I.N.

La Commessa nucleare chiude l'esercizio 2016 con un risultato operativo positivo pari a 2,2 milioni di euro, che tuttavia è in diminuzione del 48 per cento rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio.

Si sono ridotti tanto i ricavi quanto i costi operativi, quale effetto di un generale rallentamento nelle attività di *decommissioning* e nella gestione della chiusura del ciclo del combustibile, registrato nel corso dell'esercizio 2016.

I ricavi da prestazioni connesse con le attività nucleari, pari a 180,5 milioni di euro, derivano per un ammontare di 53,7 milioni dall'andamento dei costi commisurati all'avanzamento dell'attività di *decommissioning*, per 11,4 milioni ai costi commisurati all'avanzamento del ciclo del combustibile e per un ammontare di 125 milioni ad altri costi della commessa nucleare⁹.

In particolare i costi commisurati all'avanzamento nell'esercizio 2016 registrano una flessione di circa 13,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, evidenziando così la accennata

⁹ Nell'ambito della determinazione dei ricavi da prestazioni connesse con l'attività nucleare è stata considerata anche la quota del contributo in conto impianti, derivante dalla valorizzazione nel patrimonio della società, di cespiti acquisiti in esercizi precedenti al 2016 e imputati nei costi d'esercizio. Tale ammontare, pari a 5,1 milioni di euro, rappresenta la quota dell'ammortamento determinato per l'anno 2016.

decelerazione delle attività di *decommissioning* che ha avuto impatto sulla quasi totalità delle Centrali e degli Impianti SO.G.I.N.¹⁰.

Notevole la riduzione dei costi commisurati all'avanzamento del ciclo del combustibile, pari al 68,54 per cento.

Negli altri costi della Commessa Nucleare, pari a 125,2 milioni di euro, sono compresi i costi obbligatori (di 56,4 milioni di euro), i costi commisurabili (di 32,6 milioni di euro), i minori ricavi, sopravvenienze e altre poste rettificative (di 2,2 milioni di euro), i costi generali efficientabili (di 30,4 milioni di euro), i costi relativi ad ammortamenti per i beni ad utilità pluriennale non commisurati all'avanzamento del *decommissioning* (di 3,6 milioni di euro) e le imposte afferenti la Commessa Nucleare (di 1,6 milioni di euro).

Va evidenziato che nel 2016, come rilevato anche nella relazione al bilancio del collegio sindacale, per la prima volta i costi commisurabili non sono stati integralmente riconosciuti da AEEGSI: a fronte di costi sostenuti per 34,9 milioni, ne sono stati riconosciuti 32,6 milioni. Tale circostanza assume particolare rilievo atteso che detti costi sono riconosciuti a consuntivo, purché inferiori o uguali ai valori limite definiti annualmente dall'AEEGSI sulla base di specifici *driver*. Tali valori sono determinati fundamentalmente dall'incremento dell'avanzamento annuo di alcuni progetti “strategici” (*task driver*) rispetto all'anno precedente.

2.2. Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

SO.G.I.N. S.p.A. ha in carico, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 31/2010 e ss.mm., la localizzazione, la realizzazione e la gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) cui dovranno essere conferiti tutti i rifiuti radioattivi.

La procedura diretta alla localizzazione ha avuto inizio con la pubblicazione, il 4 giugno 2014, da parte di ISPRA, della Guida tecnica n. 29 contenente i criteri per la localizzazione del DNPT e il 2 gennaio 2015 SO.G.I.N. ha consegnato ad ISPRA la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) ad ospitare il DNPT che, a seguito di diversi passaggi formali (relazione di ISPRA prevista dal citato d.lgs. 31/2010 sulla proposta di CNAPI trasmessa da SO.G.I.N.; approfondimenti tecnici richiesti dai Ministeri competenti), è stata aggiornata dalla Società e ritrasmessa a ISPRA a luglio 2015.

¹⁰ Il rilevato andamento dei costi commisurati all'avanzamento del *decommissioning* è riconducibile principalmente alle attività svolte presso la Centrale del Garigliano e presso la Centrale di Latina, per le quali si registrano i consuntivi più significativi (pari rispettivamente a 12,8 milioni e 11,7 milioni di euro).

L'ISPRA ha validato con parere positivo l'aggiornamento della CNAPI e l'ha trasmessa il 20 luglio 2015 al Mise e al Mattm che, entro un mese dalla validazione (20 agosto 2015), avrebbero dovuto rilasciare a SO.G.I.N. il nulla osta alla pubblicazione della CNAPI e del progetto preliminare, avviando così il processo di consultazione previsto dal decreto.

Allo stato attuale, SO.G.I.N. è ancora in attesa del rilascio del nulla osta alla pubblicazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee da parte dei Ministeri competenti. Nella relazione al bilancio del 2016 si precisa che la mancata conclusione nei tempi previsti dall'articolo 27, comma 1-bis del D. Lgs. n. 31/2010 dell'*iter* di cui trattasi, è dovuta alla necessità di ponderare ulteriormente i rilievi, di competenza ministeriale, che saranno contenuti nel suddetto nulla osta e che la SO.G.I.N. dovrà eventualmente recepire prima della pubblicazione della CNAPI. Inoltre, i due Ministeri competenti, a marzo 2016, hanno avviato il procedimento amministrativo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sul Programma nazionale per la gestione del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi, che prevede anche la fase di consultazione sul rapporto preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale. Poiché la VAS include anche gli obiettivi generali della politica nazionale in materia di rifiuti radioattivi, tra i quali la procedura di localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito nazionale, si è ritenuto più opportuno prevedere la pubblicazione della proposta di CNAPI in esito alla consultazione pubblica sul rapporto preliminare. Al riguardo va segnalato come la Commissione europea, in data 13 luglio 2017, abbia inviato al Governo un "parere motivato", ovvero un richiamo formale prima del deferimento alla Corte di giustizia europea per infrazione, in quanto secondo la direttiva 2011/70 del Consiglio europeo, detto Programma nazionale andava presentato entro il 23 agosto 2015.

Va inoltre rilevato come i ritardi nella localizzazione e realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico comportino la necessità, da parte della Società, di impiegare risorse per l'individuazione di soluzioni transitorie quali depositi temporanei, con costi supplementari, in ragione dell'avanzamento dell'attività di *decommissioning*.

Di seguito sono riportati i dati relativi al conto economico riclassificato per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Tabella 2 - Conto Economico Riclassificato DNPT - SO.G.I.N. S.p.A.

	31/12/2015	31/12/2016	Variazione %
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.498.292	4.609.062	-56,10
Altri ricavi e proventi	230.094	185.134	-19,54
Totale Ricavi operativi	10.728.386	4.794.196	-55,31
Costi del personale	4.543.060	3.385.567	-25,48
Costi per servizi	5.658.577	916.316	-83,81
Altri costi operativi	326.249	307.177	-5,85
Totale Costi operativi	10.527.886	4.609.060	-56,22
Margine operativo lordo (EBITDA)			
Ammortamenti e svalutazioni	212.695	172.535	-18,88
Accantonamenti	18.257	16.362	-10,38
Risultato operativo (EBIT)	-30.452	-3.761	87,65

Fonte: SO.G.I.N.

Rispetto al 2015 – esercizio in cui si era rilevato un incremento notevole rispetto al 2014 tanto dei ricavi (10,7 milioni nel 2015, 5,2 milioni nel 2014), quanto dei costi operativi (10,5 milioni nel 2015, 5 milioni nel 2014) – si osserva una decisa inversione di tendenza: i ricavi operativi, pari a 4,8 milioni, si riducono di 5,9 milioni e i costi operativi, ammontanti a 4,6 milioni, diminuiscono di 5,9 milioni. Nel 2016, dunque, l'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni dovuto alla capitalizzazione dei costi operativi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico è stato pari a 4,6 milioni di euro (di misura notevolmente inferiore al 2015, esercizio in cui è stato pari a 10,5 milioni), di cui 3,4 milioni di euro si riferiscono a costi del personale, 0,9 milioni di euro a costi per servizi e 0,3 milioni di euro per altri costi operativi.

Tali andamenti sono diretta conseguenza dello slittamento di molte delle attività strettamente connesse al rilascio del nulla osta alla pubblicazione della CNAPI.

La principale variazione riguarda le attività legate alla comunicazione, per le quali si registra a consuntivo una spesa pari a 0,15 milioni di euro, a fronte dei 4,1 milioni di euro del 2015.

Riferisce la Società che le principali attività connesse alla comunicazione proseguite nel 2016 hanno riguardato la divulgazione e l'approfondimento sui temi inerenti gli impatti del Deposito sulla popolazione e sul territorio e si sono concretizzate in visite presso i depositi europei insieme a varie delegazioni di *stakeholders*, nella partecipazione a congressi e nel rilascio di interviste da parte dei rappresentanti della funzione aziendale deputata.

Non sono in ogni caso mancate in corso di esercizio anche attività relative alle discipline tecniche di Localizzazione Sito, Progettazione preliminare, Aggiornamento inventario e Analisi di sicurezza.

Va segnalato come continui a non trovare attuazione la disciplina normativa ai sensi della quale la Società realizza il DNPT con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza¹¹. Anche nel 2016, dunque, la copertura finanziaria relativa agli investimenti del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) è stata effettuata mediante autofinanziamento della Società, composto sia da utili conseguiti e non completamente prelevati dall'azionista, che dalla gestione del capitale circolante.

Sono tuttora in corso incontri interlocutori con AEEGSI per definire uno specifico sistema regolatorio per il finanziamento del DNPT, in ottemperanza di quanto sopra indicato.

2.3. Le attività di mercato

Le altre attività di SO.G.I.N. S.p.A. sono riconducibili ad attività di mercato, attraverso le quali, in Italia ed all'estero, la società valorizza il *know-how* acquisito nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi e nello smantellamento di impianti nucleari.

¹¹ L'art. 24, comma 5, del D.L n. 1/2012, convertito con legge n. 27/2012, ha disposto che: “le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all'art. 25, comma 3 del DL 15 febbraio 2010 n. 31 sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del parco tecnologico comprendente il Deposito Nazionale e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello sviluppo economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti”.

Tabella 3 - Conto economico riclassificato Attività di mercato

Conto economico riclassificato – Altre attività	31/12/2015	31/12/2016	Variazione 2016/2015	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.465.051	3.719.232	214.181	
Ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato	157.099	458.362	301.263	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.874.614	92.888	-1.781.726	
Altri ricavi e proventi	216.053	122.934	-93.119	
Totale ricavi operativi	5.555.718	3.935.054	-1.620.664	-29
Costi del personale	1.706.046	1.830.356	124.310	
Costi per servizi	2.161.879	868.898	-1.292.981	
Altri costi operativi	230.557	171.731	-58.826	
Totale costi operativi	4.098.482	2.870.985	-1.227.497	-30
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.457.236	1.064.069	-393.167	-27
Ammortamenti e svalutazioni	45.084	47.679	2.595	
Accantonamenti	4.770	11.055	6.285	
Risultato operativo	1.407.383	1.005.333	-402.050	-29

Fonte: SO.G.I.N.

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, rispetto al 2015, le attività di mercato hanno registrato ricavi minori a causa del rallentamento di alcune commesse internazionali, pur complessivamente mantenendo una marginalità positiva.

In particolare nell'ambito dell'accordo *Global Partnership* di cooperazione tra il governo italiano e quello russo (legge 165/2005), per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, SO.G.I.N. S.p.A. ha fornito nel 2016 prestazioni di assistenza tecnica e gestionale per complessivi 2 milioni di euro di ricavi.

Per quanto concerne le altre attività di mercato, SO.G.I.N. ha consuntivato ricavi per 1,6 milioni di euro, per commesse svolte all'estero ma anche in Italia, nonché fornito un supporto tecnico-specialistico al Commissario straordinario per l'attuazione dell'intervento di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi radioattivi siti nel deposito ex CEMERAD, nel territorio comunale di Statte.

3. GLI ORGANI DEL GRUPPO ED I RELATIVI COMPENSI

3.1. L'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli azionisti si è riunita quattro volte nel 2016.

Nella seduta del 7 luglio 2016, ha approvato il bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2015.

Nella seduta del 20 luglio 2016, ha deliberato la nomina dei nuovi componenti del Consiglio di amministrazione.

Si segnala ancora che nella seduta del 6 dicembre 2016, ha adeguato lo statuto sociale alle disposizioni del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, prevedendo, tra l'altro, la competenza del Consiglio di amministrazione, ai sensi dall'art. 2365 del codice civile, ad effettuare gli adeguamenti statutari a disposizioni normative obbligatorie e l'espressione del voto per corrispondenza.

3.2 Il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il vice Presidente e l'Amministratore delegato

I componenti del Consiglio di amministrazione, in carica nella prima parte dell'esercizio in esame, sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti del 20 settembre 2013 ed hanno terminato il loro mandato il 25 luglio 2016, data d'accettazione dell'incarico dei nuovi componenti, il cui mandato cesserà alla data di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Sia nella precedente che nell'attuale composizione del Consiglio di amministrazione è stato assicurato il rispetto delle norme sull'equilibrio di genere.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso del 2016, si è riunito ventotto volte.

Con riferimento all'assetto dei poteri del Consiglio di amministrazione in carica nell'esercizio 2016, si ricorda quanto già riferito nella precedente relazione, ovvero che, nella seduta del 28 ottobre 2015, il Consiglio ha avocato a sé parte delle deleghe attribuite all'Amministratore delegato con delibera del 26 settembre 2013 e, specificamente, quelle riguardanti: i) la macrostruttura della società; ii) la nomina ed assunzione del personale dirigente della Società, la gestione del personale della Società, dirigenti, quadri, impiegati ed operai, l'adozione delle misure disciplinari, incluso il licenziamento e la risoluzione dei rapporti di lavoro subordinato; iii) la nomina dei primi riporti del vertice aziendale ed il conferimento dei relativi poteri procuratori; iv) la definizione degli atti di portata generale

riguardanti le modalità di assunzione (procedure e regolamenti, ecc.) e la posizione normativa ed economica del personale della Società (accordi sindacali nazionali, locali ed aziendali, ecc.).

Questa revisione dell'assetto è coincisa con un momento di grave difficoltà istituzionale all'interno di SO.G.I.N. dovuto a contrasti sorti fra gli organi di amministrazione che hanno costituito, sotto diversi profili, un serio ostacolo ad una gestione efficiente e di cui si è riferito più in dettaglio nella precedente relazione.

I contrasti fra gli organi di amministrazione della società sono cessati con l'insediamento del nuovo Consiglio.

Al Presidente in carica, come consentito dalle disposizioni statutarie, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di attribuire e di riservare, sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli Azionisti del 20 luglio 2016 - oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo statuto sociale per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società - i poteri relativi all'elaborazione ed attuazione della strategia delle Relazioni esterne e istituzionali, nonché la supervisione del controllo interno.

Nella seduta del 2 agosto 2016, il Consiglio di amministrazione ha nominato l'Amministratore delegato, nella persona indicata dall'Assemblea.

Nella medesima seduta, il Consiglio, sulla base dell'autorizzazione rilasciata dall'Assemblea degli azionisti del 20 luglio 2016, ha attribuito all'Amministratore delegato tutti i poteri per la gestione della società, ad eccezione di quelli che il Consiglio di amministrazione si è espressamente riservato e di quelli assegnati al Presidente nelle materie delegabili individuate dall'Assemblea nella seduta del 20 luglio 2016.

In data 7 ottobre 2016 è stato nominato il vice Presidente della Società, come previsto dall'art. 15.6 dello Statuto di SO.G.I.N., al fine di sostituire il Presidente, in caso di sua assenza o impedimento, senza alcun compenso aggiuntivo.

3.2.1 I compensi previsti per i componenti del Consiglio di amministrazione

Nelle seguenti tabelle sono riportati i compensi ai componenti il Consiglio di amministrazione, di cui all'art. 2389, comma 1, del codice civile, che sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente e ammontano ad euro 19.500, per ciascun Consigliere, e a 32.500 per il Presidente, distribuiti ai diversi componenti succedutesi nel corso dell'esercizio in esame, in proporzione alla durata dei relativi incarichi.

Per le deleghe attribuite al Presidente, il Consiglio di amministrazione, previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha deliberato di fissare, a titolo provvisorio ed in acconto - fino all'emanazione

del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze previsto dall'art. 11, commi 6 e 7, del D. Lgs n. 175/2016 – un compenso di euro 57.600,00 (compenso che non prevede la componente variabile).

Per le deleghe attribuite all'Amministratore delegato, sempre a titolo provvisorio ed in acconto è stato fissato un compenso di euro 192.000,00 (compenso che non prevede la componente variabile).

Anche questi importi, relativamente al 2016, sono stati distribuiti ai diversi titolari succedutisi nel corso dell'esercizio, in proporzione alla rispettiva durata dei relativi incarichi.

Si ricorda che il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 13 novembre 2013 aveva deliberato di riconoscere, al Presidente e all'Amministratore delegato, i compensi non monetari previsti per il personale dirigente dal vigente CCNL dei Dirigenti di aziende industriali e dagli accordi sindacali aziendali.

Sul punto la Corte, già nelle precedenti relazioni, ha avuto modo di richiamare la società al puntuale rispetto delle previsioni di cui al D.M. n. 166 del 2013, invitandola ad applicare, ai fini della determinazione dell'importo massimo degli emolumenti da corrispondere, il principio di onnicomprensività del trattamento economico degli amministratori con deleghe.

Al riguardo, nella relazione al bilancio 2016 la Società riferisce che, per l'esercizio di riferimento, la quota imponibile dei compensi non monetari viene computata, ai sensi delle disposizioni previste dal testo unico sulle imposte sui redditi, come quota parte degli importi dell'emolumento ex articolo 2389, 3° comma, c.c. sopra fissati.

Inoltre, la Società informa di aver provveduto a svolgere le attività necessarie per il recupero delle somme a carico degli amministratori con deleghe della precedente consiliazione, sulla base dei criteri dettati dall'azionista in sede assembleare, in data 7 luglio 2016¹².

¹² Il Consiglio di amministrazione - nell'approvare, su proposta del Comitato delle remunerazioni e sentito il Collegio sindacale, la Relazione in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe con riferimento all'esercizio 2015 - ha dato mandato al suo Presidente, in ottemperanza a quanto disposto dal richiamato art. 23 bis, del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, e dall'art. 4 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2013, n. 166, di riferire in merito all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2015. Il Rappresentante dell'Azionista, nel corso della riunione dell'Assemblea del 7 luglio 2016, ha dichiarato: "L'Azionista Ministero dell'economia e delle finanze prende atto della relazione del Consiglio di amministrazione in merito alla politica adottata dalla Società in materia di retribuzione degli Amministratori con deleghe relativa all'esercizio 2015 e, con riferimento alla richiesta di chiarimenti sul trattamento dei benefici non monetari suscettibili di valutazione economica (fringe benefits) che dovrebbero essere inclusi nei limiti previsti all'articolo 3, comma 5, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze (Mef) del 24 dicembre 2013, n.166, ricorda quanto previsto dall'art. 23-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201. Tale articolo, infatti, nel fissare il limite retributivo massimo dal quale discendono i tetti ai compensi del Decreto Mef n. 166/2013, specifica che tale importo è al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario. Ne consegue che sono ricompresi nella remunerazione lorda riconosciuta ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile e, pertanto, sottoposta ai limiti del citato decreto n. 166/2013, anche tutti i benefici non monetari (fringe benefits) qualora e nei limiti in cui concorrano, ai sensi della normativa vigente o della prassi interpretativa, alla formazione del reddito imponibile dell'amministratore beneficiario".

Le tabelle seguenti illustrano i compensi effettivamente erogati ai diversi componenti del consiglio, succedutisi nel corso dell'annualità in esame.

Tabella 4 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di amministrazione 2016-2015

Carica	2016		2015	
	Compenso annuo determinato ex art. 23bis, L. 214/2011 e decreto MEF 166/2013	Parte variabile al raggiungimento degli obiettivi	Compenso annuo determinato ex art. 23bis, L. 214/2011 e decreto MEF 166/2013	Parte variabile al raggiungimento degli obiettivi
Presidente (TOTALE EROGATO)	- Ex art. 2389- 1°comma 32.500	-	- Ex art. 2389-1°comma 32.500	-
	-Ex art.2389 -3°comma- parte fissa 40.450	-	-Ex art.2389 -°comma- parte fissa 57.600	-
Presidente uscente In carica fino al 25.7.2016	- Ex art. 2389- 1°comma 18.292			
	-Ex art.2389 -3°comma- parte fissa 19.613			
Presidente Nuovo In carica dal 25.7.2016	- Ex art. 2389- 1°comma 14.208			
	-Ex art.2389 -3°comma- parte fissa 20.837			
Amministratore delegato (TOTALE EROGATO)	- Ex art. 2389-1°comma 19.500	-	- Ex art. 2389-1°comma- 19.500	-
	-Ex art.2389 -3°comma – parte fissa 173.254	-	-Ex art.2389 -3°comma- parte fissa 192.000	-
Amministratore delegato uscente In carica fino al 25.7.2016	- Ex art. 2389-1°comma 10.975			
	Ex art.2389 -3°comma – parte fissa 94.155			
Amministratore delegato nuovo In carica dal 25.7.2016	- Ex art. 2389-1°comma 8.525			
	Ex art.2389 -3°comma – parte fissa 79.099			
Consiglieri (n. 3) (TOTALE EROGATO)	- Ex art. 2389-1°comma 19.500 (x 3)	-	- Ex art. 2389-1°comma 19.500 (x3)	-
Consiglieri uscenti (n. 3)	10.975 (x 3)			
Consiglieri Nuovi (n. 3)	8.525 (x3)			
TOTALI	324.024	-	360.100	-

Fonte: SO.G.I.N.

Il Comitato per le remunerazioni, è rimasto in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di amministrazione che lo ha nominato, ossia fino al 24 luglio 2016. Il Consiglio di amministrazione attualmente in carica non ha costituito un nuovo Comitato per le remunerazioni. Di seguito la tabella che illustra i compensi erogati per parte dell'esercizio.

Tabella 5 - Compensi annui lordi del Comitato per le remunerazioni 2016-2015

Incarico	2016	2015
Presidente (consigliere)	3.095,63	5.500
Componente interno (consigliere)	2.814,21	5.000
Componente esterno	2.814,21	5.000
TOTALI	8.724,05	15.500

Fonte: SO.G.I.N.

3.3 Il Collegio sindacale e la Società di revisione legale dei conti

Il Collegio sindacale della Società è composto da tre Sindaci effettivi e da due supplenti, che sono nominati dall'Assemblea ordinaria per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

I componenti del Collegio sindacale in carica nel 2016 sono stati nominati dall'Assemblea ordinaria del 5 agosto 2014, per gli esercizi del triennio 2014-2016, in applicazione della procedura di selezione ed individuazione dei candidati alla carica prevista dalla direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2013 n. 14656.

Nel corso dell'anno 2016, il Collegio sindacale ha tenuto otto riunioni.

La retribuzione spettante ai componenti del Collegio sindacale è stata fissata in euro 27.000 in favore del Presidente ed in euro 18.900 in favore di ciascun Sindaco effettivo.

L'incarico per la revisione legale dei conti di SO.G.I.N. e dei conti consolidati del Gruppo per gli esercizi 2014-2016, ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, è stato deliberato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 5 agosto 2014, su proposta motivata del Collegio sindacale, a fronte di un compenso per il triennio pari a euro 263.625 oltre I.V.A. L'individuazione della Società di revisione e la determinazione del relativo compenso è stata effettuata all'esito di un bando di gara a procedura "aperta".

Tabella 6 - Compensi annui lordi del Collegio Sindacale anni 2016-2015

Incarico	2015	2016
Presidente	27.000	27.000
2 Sindaci effettivi (importo unitario)	18.900 18.900	18.900 18.900
TOTALI	64.800	64.800

Fonte: SO.G.I.N.

3.4 L'Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza di SO.G.I.N. (OdV), di cui al D. Lgs. n. 231/2001, nominato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 6 dicembre 2013 e costituito da tre componenti (due esterni, di cui uno con funzioni di Presidente, ed un componente interno coincidente con il Direttore della funzione *internal audit* della Società) è scaduto dal mandato in data 25 luglio 2016. Sulla base di quanto previsto dall'art. 3.2 del "Modello SO.G.I.N. di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs. n. 231/2001", i componenti dell'Organismo di vigilanza hanno continuato ad esercitare i loro poteri fino all'accettazione della carica dei nuovi componenti, nominati dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 7 ottobre 2016, e che rimarranno in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio che ha proceduto alla loro nomina.

Nella predetta seduta del 7 ottobre 2016, il Consiglio di amministrazione, sulla base di quanto previsto dalla deliberazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'ANAC e dalla Direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 agosto 2015, ha deliberato:

- la modifica dell'art. 3.2, del Modello di organizzazione, gestione e controllo, prevedendo che il componente interno dell'Organismo di vigilanza coincida con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, anziché con il Responsabile della funzione *internal audit*;
- la conferma dei componenti esterni uscenti, di cui uno con funzioni di Presidente.

I compensi annui lordi per i componenti dell'OIV, invariati rispetto al passato, sono di euro 15.000 per il Presidente e di euro 10.000 per il componente esterno.

La nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è divenuta efficace, anche ai fini dell'assunzione della carica nell'Organismo di vigilanza, in data 25 novembre 2016, all'esito della procedura ex art. 15, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2013 e ss.mm..

Tabella 7 - Compensi annui lordi dell'Organismo di Vigilanza anni 2016-2015

Incarico	2016	2015
Presidente (comp. esterno)	15.000	15.000
1 componente esterno	10.000	10.000
1 componente interno (*)	0	0
TOTALI	25.000	25.000

Fonte: SO.G.I.N.

(*) Compenso non previsto in quanto dirigente di SO.G.I.N. S.p.A.

4. LE RISORSE UMANE E LE SPESE PER IL PERSONALE

4.1 Consistenza del personale

La consistenza per categoria professionale, al 31 dicembre 2016 è riportata nella seguente tabella:

Tabella 8 - Consistenza del personale

SO.G.I.N.	31-12-2015	31-12-2016	Variazione
Dirigenti	31	31	0
Quadri	237	228	-9
Impiegati	538	532	-6
Operai	173	162	-11
Totale	979	953	-26

Fonte: SO.G.I.N.

Al 31 dicembre 2016, la consistenza di risorse umane risulta diminuita di 26 unità, quale saldo tra 12 ingressi e 38 cessazioni nel corso dell'anno.

Anche la consistenza totale del personale della Società, incluso il personale con contratto di somministrazione, risulta in diminuzione: 1008 unità a fronte delle 1.033 al 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2016 l'età media dei dipendenti SO.G.I.N. è di 44 anni, il 53 per cento dei dipendenti è diplomato e il 47 per cento è laureato.

La componente femminile dei dipendenti in SO.G.I.N. è pari a 263 unità e corrisponde al 28 per cento del totale.

Le risoluzioni consensuali anticipate dei rapporti di lavoro hanno comportato incentivi all'esodo per 2,59 milioni di euro, con l'uscita di 18 risorse nel 2016 e 10 nel 2017 (a fronte di oneri nel 2015 per 1,64 milioni di euro).

4.2 Costo del personale

Come si evince dalla tabella che segue, nel 2016 il costo complessivo del personale è stato pari a 79,51 milioni di euro (di cui 2,59 milioni per incentivi all'esodo), in aumento di 1,87 milioni di euro rispetto al 2015 (77,64 milioni).

Per il 2015 questa Corte contestava il carattere di strutturalità assunto dall'incremento rilevante del numero e dei costi del personale, rilevato anche nelle precedenti relazioni, sollecitando il compimento di scelte, da parte della Società, aderenti al generale orientamento restrittivo manifestato dall'ordinamento, con riferimento alle amministrazioni pubbliche ed alle loro partecipate.

Tabella 9 - Costo del personale

Personale	2015	2016	Variazioni %
Salari e stipendi	52.171.452	53.490.158	2,53
Oneri sociali	14.315.018	14.542.447	1,59
Trattamento di fine rapporto	3.219.314	3.383.934	5,11
Trattamento di quiescenza e simili	143.712	214.047	48,94
Altri costi	7.791.920	7.882.571	1,16
TOTALE	77.641.416	79.513.157	2,41

Fonte: SO.G.I.N.

5. INCARICHI PROFESSIONALI E CONSULENZE AZIENDALI

La Società riferisce di affidare taluni incarichi professionali e consulenze aziendali a carattere altamente specialistico a società o professionisti individuati mediante procedura comparativa curriculare, per svolgere attività operative ed intellettuali che necessitano di conoscenze, requisiti o risorse non disponibili o non presenti in azienda o per servizi o adempimenti obbligatori per legge (quali, a titolo esemplificativo, i servizi attinenti l'ingegneria e l'architettura, inclusi l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, direzione lavori e collaudo, incarichi legali, incarichi a medici, a società di revisione di bilancio etc.).

Nel 2016 sono stati assegnati incarichi e consulenze aziendali per un valore complessivo di circa euro 2.432.764 con una diminuzione di circa il 20 per cento rispetto a quelli assegnati nel 2015 (pari ad euro 3.020.460). La percentuale del valore complessivo degli incarichi sul costo totale del personale passa da 3,89 per cento del 2015 a 3,06 per cento del 2016. Si registra, dunque, una riduzione di questo tipo di spesa rispetto al 2015, ma il dato risulta in ogni caso più alto rispetto a quello registrato nel 2014 (2,2 milioni di euro).

Gli incarichi assegnati nel 2016 sono così ripartiti: 13,42 per cento di incarichi legali (n. 14 affidamenti), per un totale di euro 326.549,89, a fronte di euro 214.460 del 2015; 38,44 per cento di incarichi e consulenze inerenti alla commessa nucleare (n. 22 affidamenti) per un importo di euro 935.162,59, a fronte di euro 1.634.000 del 2015; 48,14 per cento di incarichi e consulenze inerenti a prestazioni obbligatorie, amministrative, fiscali e personale (n. 42 affidamenti), per un importo di 1.171.051,92 di euro, a fronte di euro 1.172.000 del 2015.

Si registra, dunque, in controtendenza rispetto a precedenti esercizi, un incremento della incidenza della spesa per incarichi e consulenze legali ed una cospicua riduzione della spesa per incarichi e consulenze inerenti alla commessa nucleare. Pertanto, da un lato, appare invertirsi la virtuosa tendenza, registrata nel 2015, a una più frequente assunzione diretta delle attività di consulenza, di contenzioso stragiudiziale e giudiziale, da parte delle professionalità interne alla Società, dall'altro, la riduzione delle spese per incarichi e consulenze per attività scientifiche di tipo altamente specialistico nelle materie oggetto della commessa nucleare risulta non essere altro che la diretta conseguenza delle minori attività svolte nell'anno.

I contratti di collaborazione coordinata e continuativa, stipulati nel corso del 2016, sono stati 6, per un importo di euro 168,514 a fronte di 22 incarichi stipulati nel 2015 per 944.223 euro.

6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE E IL CONTENZIOSO

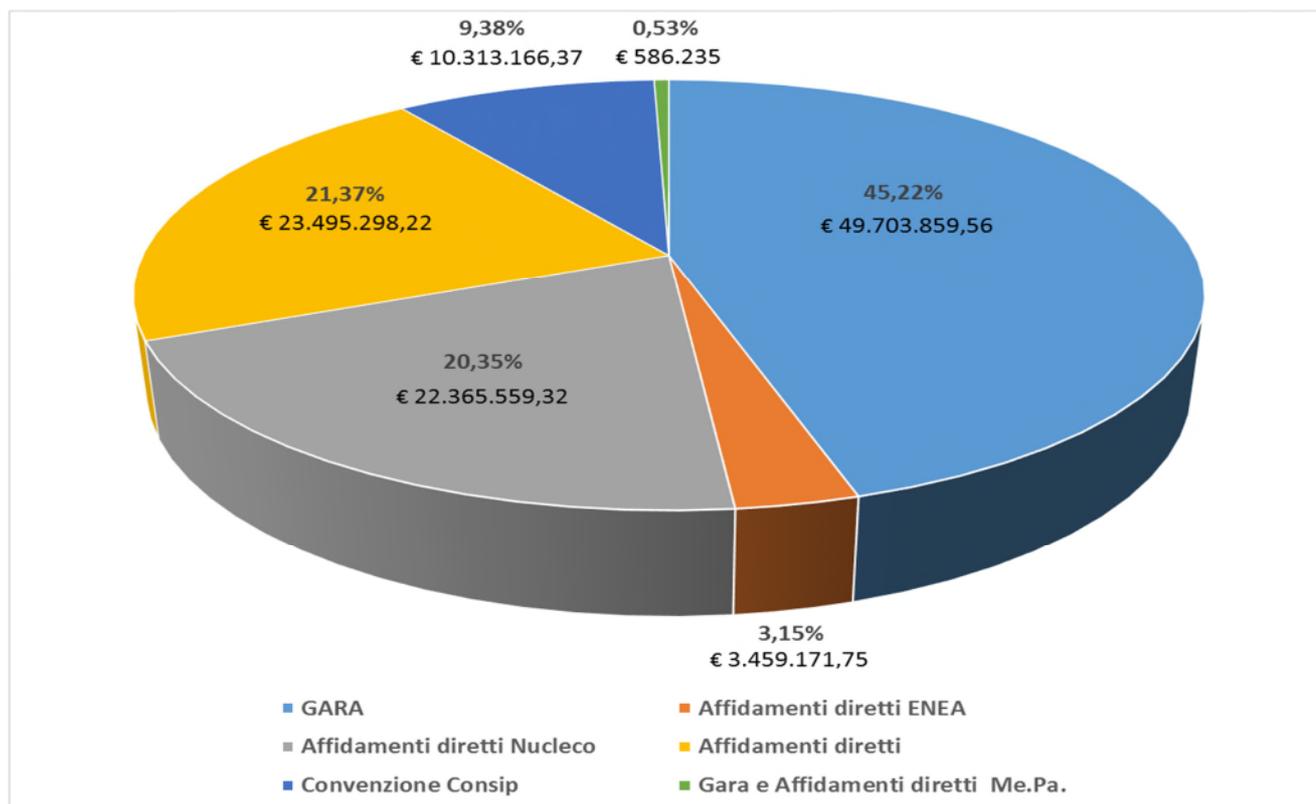
6.1 La *policy* di committenza ed i risultati conseguiti nel 2016

Nel corso del 2016 sono stati aggiudicati contratti per complessivi 109,9 milioni di euro, ovvero per meno della metà del valore rendicontato nel 2015 (244,6 milioni) risultando ancora una volta evidenziata, anche sotto questo profilo, la ridotta attività espletata nell'anno esaminato.

In particolare, 59,2 milioni di euro sono stati aggiudicati per contratti di servizi (per complessivi 370 contratti), 33,6 milioni di euro (33 contratti) assegnati per lavori e 17,1 milioni di euro (130 contratti) per forniture.

Nello stesso anno sono stati assegnati 208 contratti tramite gara per 60,56 milioni di euro, pari al 55,13 per cento dell'importo totale di cui 10,9 milioni di euro attraverso, complessivamente, l'utilizzo del Mercato elettronico (MePa) e l'adesione alle Convenzioni Consip (nel 2015 gli affidamenti tramite gara rappresentavano il 49,95 per cento del totale).

Gli affidamenti ex art. 218, del D. Lgs. n. 163/2006 ed ex art. 7, del D. Lgs. n. 50/2016, alla controllata Nucleco S.p.A. sono stati pari a 22,4 milioni di euro (20,35 per cento nel 2016 rispetto al 23,24 per cento nel 2015), mentre gli affidamenti diretti (comprensivi di quelli ad Enea e MePa) sono stati pari a 26,99 milioni di euro (pari al 24,56 per cento nel 2016 rispetto al 26,81 per cento nel 2015).



6.2 Stato del contenzioso

Nel corso dell'anno 2016, in materia giuslavorista, si è registrata una riduzione dei giudizi passivi rispetto agli esercizi precedenti, attesa la proposizione di due giudizi, a fronte dei cinque proposti nel 2015. Tra i giudizi in materia giuslavorista chiusi nel 2016, si segnalano quattro provvedimenti giurisdizionali favorevoli, uno sfavorevole ed una definizione transattiva.

Dal lato attivo, nell'anno 2016, non risulta nessun giudizio incardinato da SO.G.I.N. S.p.A. in materia giuslavorista.

In materia civile, dal lato passivo, si segnala l'incardinamento di tre nuovi giudizi, mentre dal lato attivo è stata riassunta l'impugnazione del provvedimento di revoca del finanziamento della Regione Lazio di un progetto di formazione del personale. Tra i giudizi in materia civile chiusi nel 2016, si rilevano due provvedimenti sfavorevoli ed uno favorevole.

In materia amministrativa, dal lato passivo, sono stati incardinati nel 2016 sette giudizi, di cui due conclusi con esito favorevole ed uno con esito sfavorevole. Con riferimento ai giudizi amministrativi già pendenti, nel 2016 si sono conclusi tre giudizi, tutti con esiti favorevoli.

Fra quelli attualmente pendenti, si ritiene opportuno riferire, per la loro rilevanza, dei due contenziosi in atto nei confronti della società Saipem, mandataria del RTI affidatario: il primo attiene alle vicende relative al contratto di appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive (impianto Cemex di Saluggia); il secondo riguarda le diverse vicende relative al contratto di appalto per lavori per la realizzazione dell'impianto di cementazione di una soluzione liquida radioattiva denominata "Prodotto Finito" e dell'edificio deposito per lo stoccaggio temporaneo dei manufatti cementati/cask (contratto ICPF).

Con riferimento all'impianto Cemex di Saluggia, a fronte di una lettera di intimazione e diffida ad adempiere del 28 luglio 2017, da parte dell'appaltatore, con richiesta a SO.G.I.N. S.p.A. dell'autorizzazione ad effettuare forniture per beni di categorie specialistiche senza sottostare alla disciplina del subappalto, SO.G.I.N. S.p.A. ha opposto la totale infondatezza di detta richiesta, comunicando, contestualmente, l'esercizio della clausola risolutiva espressa, per grave inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 c.c. e dell'art. 8.1.3 delle condizioni generali degli appalti di lavori e/o servizi di SO.G.I.N. S.p.A.. Riferisce infatti la società che, alla predetta data, il RTI aveva accumulato gravi ritardi nell'adempimento di plurime partite contrattuali ed aveva ammesso di non essere in grado di produrre direttamente i componenti necessari alle opere oggetto del contratto, non possedendo i necessari impianti produttivi e non potendo acquisirli se non da terzi (in particolare, dopo circa due anni dalla consegna delle aree risultavano eseguite dal RTI lavorazioni nell'esigua

misura dell'8 per cento dell'importo contrattuale). Allo scadere del termine di trenta giorni, SO.G.I.N. S.p.A. ha comunicato l'intervenuta risoluzione del contratto di appalto alla data del 13 settembre 2017.

Quanto alla garanzia del corretto svolgimento dei lavori di cui trattasi, la Banca popolare di Milano, con lettera del 15 gennaio 2013, ha rilasciato fideiussione in favore di SO.G.I.N. S.p.A., per un importo pari al 10 per cento del contratto di appalto affidato al RTI Saipem la cui liquidazione, tuttavia, è allo stato oggetto esame, essendo emerse problematiche al riguardo.

In data 21 settembre 2017, Saipem ha notificato a SO.G.I.N. S.p.A. l'atto di citazione, affinché venga accertata l'intervenuta risoluzione del contratto, ex art. 1454 cc. per inadempimento e, per l'effetto, condannare SO.G.I.N. S.p.A. al risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento, nella misura complessiva di euro 21.985.074,83, nonché al pagamento della somma complessiva di 44.776.853,73 euro a titolo di riserve, oltre rivalutazione monetaria ed interessi.

Con riferimento alle diverse vicende relative alla risoluzione del contratto ICPF, si segnala che in data 28 luglio 2017, l'appaltatore ha inviato a SO.G.I.N. S.p.A. una lettera di intimazione e diffida ad adempiere, chiedendo l'adeguamento dei prezzi contrattuali ed il compenso forfettario per un importo non inferiore a quello quantificato con le riserve, a fronte della quale SO.G.I.N. S.p.A., con lettera di risposta del 10 agosto 2017, oltre a rilevare la totale destituzione di fondamento della diffida ad adempiere, ha contestato che, a distanza di oltre quattro anni, l'avanzamento dei lavori era di circa il 10 per cento dell'importo complessivo dei lavori ed al 25 per cento delle opere civili, formulando, a sua volta, diffida ad adempiere al RTI, ai sensi dell'art. 1454 c.c., richiamato al punto 8.1.4 delle condizioni generali degli appalti di lavori, pena la risoluzione del contratto.

SO.G.I.N. S.p.A., con lettera del 20 settembre 2017, preso atto che il RTI non aveva provveduto, nel termine intimato, ad effettuare nessuna delle attività indicate nella diffida, ha comunicato al RTI l'intervenuta risoluzione del contratto di appalto. L'appaltatore ha a sua volta citato SO.G.I.N. S.p.A. chiedendo la condanna al risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento, nella misura complessiva di euro 15.521.670,52, nonché al pagamento della somma complessiva di 29.371.072,23 euro, a titolo di riserve, oltre rivalutazione monetaria ed interessi.

Nelle successive relazioni si darà atto degli sviluppi di detti contenziosi, nonché dell'incidenza degli stessi rispetto all'avanzamento delle attività in parola, rilevanti ai fini dell'attuazione del programma della Società.

7. IL SISTEMA DEL CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

7.1 Il sistema del controllo interno

Il sistema del controllo interno è delineato da un'infrastruttura documentale costituita dai documenti di *governance* che sovrintendono al funzionamento della Società (Statuto, Codice etico, Regolamento dei comitati, Regolamento di funzionamento del Dirigente preposto, Regolamento dell'OdV, *Policy*, Linee guida, disposizione organizzative, ecc.) e da norme più strettamente operative che regolamentano i processi aziendali, le singole attività e i relativi controlli (Ordini di servizio, circolari, guide operative, manuali, procedure, istruzioni operative, ecc.).

Detto sistema risulta dunque costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, della salvaguardia del valore delle attività e della protezione dalle perdite, dell'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, oltre che della conformità delle operazioni rispetto alla legge, alla normativa di vigilanza e alle politiche, ai piani, ai regolamenti e alle procedure interne.

In particolare, il sistema è caratterizzato da controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole attività, da controlli di secondo livello assicurati dalla figura del dirigente preposto (oltre che dal *risk management*) e da controlli di terzo livello ovvero l'*Internal Auditing*.

In conformità con quanto disposto dall'art. 21 *bis* dello Statuto di SO.G.I.N., è stato nominato dal Consiglio di amministrazione il 7 ottobre 2016, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, quale dirigente preposto, il Direttore della funzione amministrazione finanza e controllo di SO.G.I.N.; tale nomina permane fino alla cessazione del mandato degli attuali componenti del Consiglio di amministrazione. Al dirigente preposto spetta di predisporre adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato; lo stesso attesta, altresì, con apposita relazione congiuntamente all'Amministratore delegato, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio di riferimento. In particolare nel 2016, come richiesto dal Consiglio di amministrazione, ha effettuato la verifica periodica dei dati di costo per i comparti previsti dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico ed ha effettuato ulteriori specifici *audit* nell'ambito di propria competenza.

Quanto alla funzione di *Internal auditing*, nel corso del 2016, sulla base del piano approvato dal Consiglio di amministrazione in data 21 marzo 2016, sono state svolte 11 attività di verifica interna e 3 *follow up*. Gli *audit* hanno interessato i processi aziendali relativi alla gestione del personale, all'inventario dei rifiuti destinati al Deposito Nazionale, alla pianificazione pluriennale del *budget*, alla sicurezza, all'ambiente, alla identificazione e gestione dei rischi assicurabili, al *licensing*, agli affidamenti diretti, alla comunicazione, al controllo di gestione, al rischio reputazionale e agli acquisti e qualificazione dei fornitori.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, sono riconducibili anche le attività svolte dal Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC), ex art. 1, comma 7, della legge 190/2012, dal Responsabile per la trasparenza (RPT), ex art. 43 del d.lgs. n. 33/2013 (individuato nel Direttore della divisione corporate della Società), oltre che dal Collegio sindacale, dall'Organismo di vigilanza e dalla Società di revisione legale dei conti.

7.2 Anticorruzione e trasparenza

In data 29 gennaio 2016, su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione e del Responsabile per la trasparenza, il Consiglio di amministrazione ha adottato sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per gli anni 2016-2018 (PTPC 2016-2018) che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il medesimo triennio (PTTI 2016-2018).

In particolare, nel 2016, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha dato impulso all'attuazione degli obiettivi contenuti nel PTPC, vigilando, in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza (OdV), sulle misure di attuazione e sul rispetto delle misure di prevenzione della corruzione stabilite nel PTPC stesso; l'attività di vigilanza svolta dal Responsabile della trasparenza, invece, si è concretizzata, nello stesso esercizio, in verifiche a campione sugli adempimenti obbligatori di pubblicazione dei dati/informazioni previste dal d.lgs. n. 33/2013 e di tutte le dichiarazioni di cariche ed incarichi, patrimoniali e reddituali dei componenti del Consiglio di amministrazione, dei dirigenti e dei titolari di posizioni organizzative con incarichi assimilabili a quelli dirigenziali.

Il 7 ottobre 2016, il Consiglio di amministrazione, nella composizione deliberata dall'Assemblea dei soci del 20 luglio 2016, ha preso atto delle dimissioni dall'incarico rassegnate dal Responsabile per la trasparenza e, nell'ambito della riorganizzazione complessiva dell'azienda – in conformità agli indirizzi contenuti nella determinazione ANAC n. 8, del 17 giugno 2015 e nella direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 agosto 2015 - ha revocato l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione, già assegnato al Direttore dell'*Internal Audit*.

Il Consiglio di amministrazione inoltre, accorpando in un unico soggetto le due funzioni, ha nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) il Direttore della funzione legale. Tale carica, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15, comma 3, D. Lgs. n. 39/2013, come interpretato dall'ANAC nella determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, è divenuta efficace il 25 novembre 2016.

Il Consiglio ha infine nominato il nuovo Organismo di vigilanza, confermando i due membri esterni e, previa modifica del Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC), ha stabilito che il componente interno fosse il RPCT.

Nel corso del secondo semestre del 2016 sono state avviate le attività propedeutiche all'aggiornamento del MOGC di cui al d.lgs. 231/2001, ivi incluso del Codice Etico, in coerenza con il nuovo assetto organizzativo della Società, introdotto ad ottobre 2016, ma soprattutto, come già rilevato nella relazione dello scorso anno, in ragione della necessità ed urgenza di provvedere ad una revisione per tener conto, in particolare, di nuovi reati presupposto di responsabilità amministrativa¹³.

In data 19 luglio 2017 il Consiglio di amministrazione ha approvato l'ultima versione del MOGC, dandone pubblicazione sul sito internet della Società.

7.3 Il sistema di *audit* integrato “Qualità, Ambiente e Sicurezza”

Nel 2016, SO.G.I.N. ha visto confermata la certificazione integrata per la qualità (UNI EN ISO 9001), per l'ambiente (UNI EN ISO 14001), per la sicurezza (BS OHSAS 18001).

Il Sistema di *audit* integrato “Qualità, Ambiente e Sicurezza” è implementato in tutte le sedi aziendali e comprende tutti i processi direzionali, primari e di supporto finalizzati: alla progettazione ed esecuzione delle attività per la disattivazione di installazioni nucleari; ai servizi di ingegneria ed approvvigionamenti in ambito nucleare, energetico ed ambientale per conto terzi; alla progettazione ed erogazione di servizi di formazione nel campo della radioprotezione, della sicurezza nucleare e dell'ambiente.

¹³ Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC), approvato da ultimo per il triennio 2017-2019 dal Consiglio di amministrazione in data 31 gennaio 2017, che a sua volta costituisce parte integrante e sostanziale del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società, ha espressamente previsto, quale primo obiettivo, che “*per garantire la rispondenza alle indicazioni della direttiva del Mef nonché l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e, in particolare, del modello di prevenzione del rischio di corruzione, la Società deve intervenire sul MOGC, aggiornato, da ultimo, nel gennaio 2013 ed integrato dal PTPC 2016-2018 approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2016*”.

Risultano avviati nell'anno gli iter per ottenere la registrazione EMAS degli Impianti ITREC di Rotondella e EUREX di Saluggia, avendo già ottenuto la registrazione per la Centrale di Trino e la Centrale di Caorso.

7.4 Gestione dei rischi

Nel 2016 il *Risk Management* ha interessato sia i processi aziendali (*Enterprise Risk Management*) che i progetti (*Project Risk Management*), con lo scopo di definire e implementare un processo strutturato volto a individuare e gestire i principali rischi e incertezze cui la Società risulta esposta. L'identificazione e la valutazione degli elementi di rischio, così come la segnalazione delle possibili azioni di mitigazione, vengono svolte tramite un processo di *self assessment* che coinvolge le figure apicali delle strutture aziendali.

L' *Enterprise Risk Management* è stato avviato con una rimappatura dei processi aziendali, al fine di individuare i sub-processi, le attività, i rischi, i controlli di primo livello e le principali *regulation* che l'azienda è chiamata a rispettare. È stata introdotta una nuova metodologia di valutazione dei rischi basata su un approccio qualitativo attraverso una matrice a 5 livelli di valutazione dei parametri di probabilità di accadimento dell'evento e impatto. In particolare, nel corso del 2016, è stato migliorato il *panel* di dati presenti nel sistema informatico utilizzato (*SAP - Governance, Risk & Compliance - GRC*), mediante il quale SO.G.I.N. governa e monitora i rischi e la *compliance* aziendale; inoltre è stato mappato e caricato a sistema un nuovo processo aziendale relativo all'attività per terzi (Affari Internazionali) e il *sub process* relativo all'esecuzione dei contratti; sono stati poi attribuiti agli 8 siti aziendali i processi di realizzazione (ingegneria), manutenzione ordinaria e straordinaria, radioprotezione e sicurezza. A dicembre 2016, dopo la formazione che ha coinvolto circa 30 dipendenti di sede, è stato avviato l'*assessment* su rischi e controlli di primo livello.

Il *Project Risk Management* è stato implementato attraverso la predisposizione di un "Database dei rischi di progetto" identificati, con la collaborazione dei *Task Manager* e dei Gruppi di progetto, secondo una rappresentazione del progetto volta a definire la struttura gerarchica del medesimo in termini di fase ed attività specifiche. Nel 2016 le attività di *Risk Management* di progetto sono state incentrate sull'analisi critica delle risultanze ottenute nel corso del 2015, sulla ricerca di uno strumento informatico adatto per essere utilizzato in maniera capillare da parte di tutti i *Task Manager* e gruppi di progetto e sull'elaborazione di una metodologia di lavoro e di analisi che pur partendo dalle *best practice* internazionali (IAEA, ISO 31000) risultasse idonea per le peculiarità dell'azienda. A tal fine, con comunicazione organizzativa n. 93 del 16 dicembre 2016 è stato istituito apposito gruppo di lavoro con il compito di effettuare un'analisi della mappa dei rischi esistente ed

effettuare una razionalizzazione del *database* dei rischi di progetto, di diffondere le metodologie di definizione dei piani temporali di dettaglio e di *Project Risk Management*, di definire e fornire alla funzione preposta le specifiche per la scelta dell'implementazione del sistema informativo di gestione del *database* dei rischi di progetto.

8. I RISULTATI CONTABILI

8.1 Il bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. viene redatto secondo le norme contenute negli artt. 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. A questi si aggiungono la relazione degli amministratori sulla gestione, la relazione del Collegio sindacale, l'attestazione del Dirigente preposto, nonché il bilancio consolidato del Gruppo, costituito da SO.G.I.N. S.p.A. capogruppo, e da Nucleco S.p.A.

Il bilancio 2016 di SO.G.I.N. S.p.a. è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti il 14 luglio 2017, a seguito dell'emanazione, in data 16 giugno 2017, della delibera n. 442/2017/R/ell dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e sistema idrico che ha riconosciuto, a consuntivo, gli oneri nucleari per il 2016.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio 2016 è stata svolta da una società di revisione legale che ha espresso il proprio giudizio nella "Relazione" allegata agli atti del bilancio in cui si legge che "...il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SO.G.I.N. S.p.A. al 31 dicembre 2016, e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Come già riferito nelle precedenti relazioni, cui si rinvia, a partire dal bilancio 2014, i costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale, riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare (che costituiscono pertanto beni di uso durevole), sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati in base alla loro vita utile. Come riferito anche nella relazione del Collegio sindacale al bilancio, nel 2016 si è conclusa l'attività di ricognizione dell'inventario fisico dei cespiti acquistati dalla Società a partire dal 2008, effettuata presso tutte le centrali e gli impianti.

Il bilancio è stato predisposto tenendo anche conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Si precisa nella Nota integrativa che l'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario

dell'esercizio in corso e di quello precedente, tuttavia ha reso necessarie modifiche di classificazione per effetto delle voci di bilancio nuove o eliminate nonché modifiche ai criteri di valutazione. A soli fini comparativi, gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati retroattivamente rettificando anche i saldi dell'esercizio precedente. In particolare è stato rettificato il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2016, rilevando tale rettifica nella voce "Utili/Perdite portati a nuovo", nonché, sempre a soli fini comparativi, il saldo di apertura del patrimonio netto e i dati comparativi dell'esercizio 2015, operando come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato¹⁴.

L'impatto di tali modifiche è sinteticamente esposto nella tabella esplicativa contenuta nella Nota integrativa, riportata di seguito.

Tabella 10 - Effetti applicazione dei nuovi principi contabili OIC

	Risultato operativo ante ammortamenti	Ammortamenti	Risultato operativo	Proventi e oneri finanziari	Proventi e oneri straordinari	Utile/perdita ante imposte	Imposte	Risultato netto dell'esercizio
Saldi al 31/12/2015 come da precedente esercizio	10.464.121	6.080.121	4.384.000	682.576	427.533	5.494.109	-2.823.022	2.671.087
Totale variazioni	1.216.251				-427.533		-788.718	
Saldi al 31/12/2015 rideterminati con i nuovi principi	11.680.372	6.080.121	5.600.251	682.576	-	6.282.827	-3.611.740	2.671.087

Fonte: SO.G.I.N.

8.2 Lo stato patrimoniale

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2016 di SO.G.I.N. S.p.A., confrontati con il precedente esercizio e classificati sulla base dello schema previsto dal codice civile.

¹⁴ Tra l'altro si evidenzia che per effetto dell'entrata in vigore dal 1 gennaio 2016 del D. Lgs. n. 139/2015, nello schema di Conto Economico non è più prevista la voce E dedicata ai proventi ed agli oneri straordinari. Il valore dei proventi straordinari (pari a 1.283.489 euro) e quello degli oneri straordinari (pari a 855.956 euro) riportati nel bilancio d'esercizio 2015, nel confronto con i dati del 2016 sono stati indicati rispettivamente all'interno della voce A5, "Altri ricavi e proventi", della voce B14 "Oneri diversi di gestione" e della voce B22a "Imposte correnti". Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Per esigenze di confrontabilità, gli importi presenti nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 tengono conto di alcune riclassificazioni effettuate al fine di favorire una maggiore chiarezza e una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società nell'esercizio 2015.

8.2.1 Lo stato patrimoniale - attivo

Tabella II - Stato patrimoniale attivo

(valori in euro)

ATTIVO	2015	2016	2016/2015 Scostam. %
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immateriali	6.545.400	15.639.648	138,94
II. Materiali	66.284.154	135.230.858	104,02
III. Finanziarie	5.023.328	4.878.736	-2,88
Totale immobilizzazioni	77.852.882	155.749.242	100,06
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	5.110.217	5.203.105	
II. Crediti	136.302.369	140.860.771	3,34
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	
IV. Disponibilità liquide	176.253.624	107.549.895	-38,98
Totale attivo circolante	317.666.210	253.613.771	-20,16
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei attivi	-	-	
Risconti attivi	306.737	290.451	-5,31
Totale ratei e risconti attivi	306.737	290.451	-5,31
TOTALE ATTIVO	395.825.829	409.653.464	3,96

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo 2016 della Società
Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Il totale delle immobilizzazioni a fine esercizio 2016 ammonta ad euro 155.749.242 con un incremento del 100,06 per cento rispetto al 2015.

La variazione è riconducibile al sostanziale aumento del valore delle immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio 2015, nonché di quelle immateriali.

Queste ultime sono incrementate del 138,94 per cento rispetto al 2015, in particolare in ragione: della voce “immobilizzazioni immateriali in corso”, che passa da zero a 7.603.638 euro, principalmente per la capitalizzazione dei costi sostenuti negli esercizi precedenti riguardo l'adeguamento, ad oggi in fase di conclusione, dell'edificio OPEC 2 di proprietà ENEA presso il sito di Casaccia, per la realizzazione di un deposito di rifiuti radioattivi; della voce “migliorie su immobili di terzi”, che passa da 1.551.275 a 3.194.303 euro, e che comprende in massima parte i costi capitalizzati per le migliorie sull'immobile della nuova sede di Roma locato da Grandi Stazioni e sugli immobili di Casaccia – Impianto Plutonio e OPEC 1 di proprietà ENEA; della voce “diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno”, costituita principalmente da licenze *software* e applicativi informatici, incrementata di euro 768.966 registrato per le variazioni degli ammortamenti e degli investimenti effettuati nell'esercizio (in particolare gli investimenti hanno interessato principalmente il potenziamento del sistema informativo integrato aziendale e l'acquisto, installazione e manutenzione evolutiva di *software* per *personal computer*).

La variazione netta (incrementi al netto di decrementi, ammortamenti e altre variazioni) più consistente in termini assoluti, pari a 68.946.704, si è comunque registrata nelle immobilizzazioni materiali, dettagliate nella tabella che segue.

Tabella 12 - Immobilizzazioni materiali

(valori in euro)

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Mobili e arredi	Dotazioni Tecnico informatiche	Altre immobilizzaz materiali	Immobilizzaz materiali in corso e acconti	Totale immobilizzaz materiali
Valore inizio esercizio	5.736.372	2.337.011	3.496.200	5.287.663	371.127	1.774.544	582.292	46.698.945	66.284.154
Costo	5.736.372	4.022.032	29.839.622	14.417.929	2.177.925	8.859.568	1.689.953	46.698.946	113.442.347
Rivalutazioni	0		0	0			0	0	0
Fondo ammortamento	0	-1.685.021	-26.343.422	-9.130.266	-1.806.798	-7.085.024	-1.107.661	0	-47.158.192
Svalutazioni	0		0	0			0	0	0
Valore di bilancio	5.736.372	2.337.011	3.496.200	5.287.663	371.127	1.774.544	582.292	46.698.946	66.284.155
Variazioni nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Incrementi per acquisizioni	0	199.044	2.838.408	3.427.125	110.968	255.257	35.477	18.004.134	24.870.413
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0		-68.184	0	0	0	0	68.184	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0		0	0	0	-285.531		0	-285.531
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio		-774.590	-3.408.212	-3.669.291	-120.635	-726.907	-155.588	0	-8.855.223
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0		0	0	0	0	0	0	0
Incremento progetto cespiti		20.002.603	24.248.687	9.969.800		55.000		17.794.175	72.070.265
Altre variazioni	0	-2.470.765	-10.657.362	-5.972.126	0	247.032		0	-18.853.221
Totale variazioni	0	16.956.292	12.953.337	3.755.508	-9.667	-455.149	-120.111	35.866.493	68.946.703
Valore di fine esercizio	5.736.372	19.293.303	16.449.537	9.043.171	361.460	1.319.395	462.181	82.565.439	135.230.858
Costo	5.736.372	24.223.679	56.858.533	27.814.854	2.288.893	8.884.294	1.725.430	82.565.439	210.097.494
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	-4.930.376	-40.408.996	-18.771.683	-1.927.433	-7.564.899	-1.263.249	0	-74.866.636
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	5.736.372	19.293.303	16.449.537	9.043.171	361.460	1.319.395	462.181	82.565.439	135.230.858

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo 2016 della Società

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni ad utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare, sia gli altri beni ad utilità pluriennale.

Gli incrementi lordi nel valore delle immobilizzazioni materiali registrati nel 2016 si sono verificati, come rilevato dalla tabella, in diverse voci, ma in maniera più consistente nell'ambito delle "immobilizzazioni materiali in corso e acconti": per le attività commisurate alla commessa nucleare (euro 54.208.471 del totale dell'esercizio) la capitalizzazione per il 2016 accoglie anche importi che in

precedenza venivano imputati nei costi d'esercizio¹⁵; la capitalizzazione dei costi si riferisce, poi, per euro 28.163.820 ai costi sostenuti nel periodo 2010-2016 per le attività inerenti la localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico, in particolare, nel 2016 sono stati capitalizzati costi per il Deposito pari a 4,6 mln di euro, di cui 3,4 milioni per costi del personale, 0,9 mln di euro per costi per servizi e 0,3 per altri costi operativi.

Si segnala anche l'incremento nella voce fabbricati (euro 19.293.302, rispetto 2.337.011 del 2015) dovuto essenzialmente alla capitalizzazione di immobilizzazioni, individuate mediante l'attività connessa all'inventariazione fisica proseguita nel 2016, cui si è fatto cenno¹⁶.

Per la voce impianti e macchinari, l'incremento, pari a euro 12.953.337, è dovuto, oltre che alla capitalizzazione di impianti e macchinari, precedentemente iscritti tra i costi, anche agli incrementi dell'anno derivanti da nuove acquisizioni e dagli ammortamenti dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese controllate, nonché da crediti verso altri. Nel 2016 il valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta in Nucleco S.p.A. è di 2.200.000 euro¹⁷; la voce crediti verso altri, che comprende i crediti relativi a depositi cauzionali diversi e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti, registra un importo complessivo di 2.678.736 euro.

Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2016 relative alla partecipata.

¹⁵ Come precisato nella relazione al bilancio 2016, “a partire dal Bilancio 2014 i costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della Commessa Nucleare, che soddisfano i requisiti previsti dall'OIC 16, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati in base alla loro vita utile. Il riconoscimento da parte dell'Autorità dei costi relativi a tali beni si sostanzia in un trasferimento di risorse sottoposte a uno specifico vincolo di destinazione che, ai fini della relativa rappresentazione in bilancio, è assimilabile ad un contributo in conto impianti ai sensi dell'OIC 16. Il cambiamento di stima contabile ha comportato nei Bilanci 2014, 2015 e 2016 della Controllante i seguenti effetti: a) i beni a utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della Commessa Nucleare sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo la loro vita utile; b) i contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti mediante il metodo dei risconti, in base al quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al Conto Economico nella voce A1 “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di “risconti passivi”. Il cambiamento di stima non ha prodotto alcun effetto sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2016 in quanto l'Autorità riconosce alla SO.G.I.N. l'intero importo dei costi sostenuti”.

¹⁶ Hanno inciso i costi sostenuti per la realizzazione del Deposito D1 per lo stoccaggio temporaneo di rifiuti radioattivi e quelli per la finitura delle opere strutturali e civili dell'Edificio Ex Diesel ubicati presso la Centrale del Garigliano.

¹⁷ La partecipazione si riferisce all'acquisto da Eni Ambiente S.p.A., avvenuto in data 16 settembre 2004, della quota azionaria del capitale Nucleco S.p.A. rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60 per cento del capitale sociale. Il valore contabile della partecipazione non ha subito variazioni dopo l'acquisto. Nel 2016 la frazione di patrimonio netto della Nucleco relativa alla SO.G.I.N. (7.280.401 euro) è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa.

Tabella 13 - Nucleco S.p.A.

Capitale sociale	3.000.000
Risultato netto dell'esercizio 2016	2.838.049
Patrimonio netto al 31 dicembre 2016	12.134.001
Quota percentuale posseduta	60
Valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta	2.200.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo 2016 della Società

L'attivo circolante, pari a 253.613.771 euro diminuisce del 20,16 per cento rispetto al precedente esercizio. La composizione dei crediti al 31.12.2016 e le variazioni percentuali intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella che segue¹⁸.

Tabella 14 - Composizione dei crediti

	Crediti vs. clienti	Crediti vs. imprese controllate	Crediti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti vs. altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	17.782.549	1.553.565	3.207.704	101.126.848	8.345.572	4.286.131	136.302.369
Variazioni nell'esercizio	2.338.430	209.768	-3.206.401	7.896.381	392.344	-3.072.120	4.558.402
Valore di fine esercizio	20.120.979	1.763.333	1.303	109.023.229	8.737.916	1.214.011	140.860.771

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo 2016 della Società

Le principali variazioni hanno riguardato i crediti verso clienti, i crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, i crediti tributari e i crediti verso altri.

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare. Per un maggior dettaglio dei crediti verso clienti si rimanda alla successiva tabella.

¹⁸ La tabella riportata differisce dalla corrispondente riportata a pag. 122 della relazione al bilancio 2016 della Società, essendosi acclarata in sede istruttoria l'erronea rappresentazione, in quest'ultima, di un saldo iniziale riportante valori non riclassificati dei crediti tributari e conseguentemente dei totali.

Tabella 15 - Crediti verso clienti

Crediti vs. clienti	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Scostamento %	Variazioni
Crediti vs. commissario del Governo (regione Campania)	14.887.903	14.887.903	0,00	0
Crediti vs. Enel Italia	0	0	-	0
Altri crediti vs. clienti	752.569	540.235	-28,21	-212.334
Crediti per fatture da emettere	4.992.886	7.466.637	49,55	2.473.751
Recupero oneri pubblic. Gare L. 221/12	260.843	337.856	29,52	77.013
Fondo svalutazione crediti	-3.111.652	-3.111.652	0,00	-
Totale crediti vs. clienti	17.782.549	20.120.979	13,15	2.338.430

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo 2016 della Società

Fra le voci di maggiore rilevanza dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2016, permane un credito di euro 14.887.903 nei confronti del Commissario di Governo per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania (di cui € 14.479.875 per servizi erogati, anche da SO.G.I.N. nel periodo aprile 2002 - marzo 2005 e € 408.028 per interessi relativi alla cessione del credito)¹⁹. Da ultimo, la Corte di Appello di Napoli, con sentenza del 4 aprile 2016, ha confermato che l'ente cui imputare il debito contratto dai due Commissari è la Presidenza del Consiglio dei Ministri, condannando altresì la Presidenza al pagamento, in favore di SO.G.I.N., delle spese processuali, quantificandole in euro 50.348,00, oltre alle spese generali del 15 per cento ed agli accessori di legge. SO.G.I.N. ha provveduto ad effettuare la notifica della predetta sentenza, che è divenuta definitiva alla fine di settembre 2016. Sono in corso le azioni volte al recupero delle predette somme. In particolare nell'aprile 2017 la Società ha notificato alla Presidenza, formale diffida al pagamento valevole anche quale costituzione in mora ed atto interruttivo della prescrizione.

I crediti per fatture da emettere si riferiscono essenzialmente al consuntivo delle attività 2014, 2015 e 2016 del Progetto *Global Partnership*, non ancora riconosciute da parte del Mise.

¹⁹ Si ricorda che, all'esito dell'inadempimento al pagamento della gran parte del credito (circa 13,4 milioni di euro) SO.G.I.N. ha proposto, nel 2005, ricorso per decreto ingiuntivo avanti al Tribunale civile di Napoli, che è stato opposto e definito dal Tribunale stesso con sentenza dell'11 giugno 2010, con condanna, in solido, del Commissario di Governo per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania al pagamento della somma di euro 12.022.787,20 e del Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania al pagamento della somma di euro 1.380.031,75, oltre agli interessi di mora. In data 5 marzo 2011, avverso la predetta sentenza, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissario di Governo ex O.P.C.M. 3849/10 (già Commissario per l'Emergenza Bonifiche e Tutela delle Acque nella Regione Campania delegato ex O.P.C.M. 2425/1996), e l'Unità Tecnica Amministrativa ex O.P.C.M. 3920/2011 (già Commissario di Governo per l'Emergenza Rifiuti nella Regione Campania ex O.P.C.M. 3341/2004) hanno proposto ricorso alla Corte d'Appello Civile di Napoli.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si sono ridotti essenzialmente a seguito dell'incasso nel 2016 del credito verso ENEL Italia di 3.087.542 euro relativo all'attività di bonifica del sito di Segrate.

I crediti tributari ineriscono principalmente al credito IVA per l'esercizio corrente e per gli esercizi precedenti (102.785.390 euro)²⁰.

La voce crediti verso altri include gli anticipi versati ai fornitori, quelli sugli emolumenti dei commissari, le anticipazioni varie ai dipendenti e i crediti verso INPS, INAIL e altri.

Al 31 dicembre 2016 la consistenza del fondo svalutazione crediti è pari ad euro 3.111.652.

I risconti attivi, pari ad euro 290.451, rappresentano principalmente il rinvio per competenza agli esercizi 2017 e successivi dei costi sostenuti per l'acquisto di licenze *software* e per l'affitto degli immobili ubicati presso il Centro ricerche ENEA di Saluggia.

²⁰ La voce dei crediti tributari relativa al 2015 è stata riclassificata (da 99.337.508 a 101.126.848). Si rinvia a quanto riferito *infra* per la correlativa voce dei debiti tributari.

8.2.2 Lo stato patrimoniale - passivo

Il patrimonio netto, pari ad euro 47.804.065, registra nel 2016 un lieve incremento (1,56 per cento rispetto al 2015).

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze.

Tabella 16 - Stato patrimoniale passivo

(valori in euro)

PASSIVO	2015	2016	2016/2015 Scostam. %
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale sociale	15.100.000	15.100.000	0,00
IV. Riserva legale	2.151.455	2.285.009	6,21
V. Riserva disponibile	1.801.003	2.324.400	29,06
VIII. Utili portati a nuovo	25.347.736	26.649.815	5,14
IX. Utile/Perdita dell'esercizio	2.671.087	1.444.841	-45,91
Totale Patrimonio netto	47.071.281	47.804.065	1,56
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	36.143	0	-100,00
Per imposte	1.306.547	1.928.639	47,61
Altri fondi	6.176.853	5.704.608	-7,65
Totale fondi per rischi ed oneri	7.519.543	7.633.247	1,51
C) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	9.964.651	8.874.975	-10,94
D) DEBITI			
acconti per attività nucleari	110.672.144	65.194.697	-41,09
acconti per altre attività	4.906.021	5.232.696	6,66
debiti vs. fornitori	57.095.393	33.617.894	-41,12
debiti vs. imprese controllate	17.587.580	11.453.725	-34,88
debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.695.293	15.702.326	
debiti tributari	2.073.996	2.091.257	0,83
-debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.573.672	3.587.831	0,40
altri debiti	97.772.036	105.371.402	7,77
Totale debiti	300.376.135	242.251.828	-19,35
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
ratei passivi	0	0	
risconti passivi (contributo in c/impianti)	30.894.219	103.089.349	233,68
Totale ratei e risconti passivi	30.894.219	103.089.349	233,68
TOTALE PASSIVO	395.825.829	409.653.464	3,49
Totale passivo e patrimonio netto	442.897.110	457.457.529	3,29

L'utile dell'esercizio 2015, pari ad euro 2.671.087, è stato destinato a riserva legale per 133.554 euro, a riserva disponibile per euro 523.397 e i rimanenti 2.014.136 sono stati portati a nuovo.

Nell'esercizio 2016 gli utili portati a nuovo²¹ sono stati ridotti dal versamento al Mef a titolo di distribuzione di riserve per un ammontare di euro 712.057.

L'utile dell'esercizio 2016 ammonta ad euro 1.444.841 (-45,91 per cento rispetto all'esercizio precedente).

Il fondo per rischi ed oneri ammonta, al 31 dicembre 2016, ad euro 7.633.247, risultando sostanzialmente invariato rispetto al 2015 (al 31 dicembre 2015 l'ammontare del fondo rischi e oneri era pari a 7.519.543 euro).

Nel fondo sono ricompresi:

- il Fondo per il trattamento di quiescenza ed obblighi simili, pari al 1° gennaio 2016 ad euro 36.143, riferito alle mensilità aggiuntive per quadri, impiegati ed operai che ne abbiano maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti, e che è stato interamente erogato nell'anno;
- il Fondo imposte anche differite, pari a fine esercizio ad euro 1.928.639, che accoglie sia le passività per probabili imposte aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminati e derivanti da contenziosi in corso con l'Amministrazione finanziaria (1.816.432), sia le passività per imposte differite (112.207);
- altri Fondi per rischi e oneri, pari ad euro 5.704.608, fra i quali si segnala il Fondo vertenze e contenzioso che accoglie le probabili passività derivanti da contenziosi in corso (euro 3.282.629).

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato evidenzia, al 31 dicembre 2016, un valore di 8.874.975 euro, inferiore a quello del precedente esercizio (euro 9.964.651).

I debiti che al 31 dicembre 2016 sono pari ad euro 242.251.828, come riportato nella tabella che segue²², fanno registrare un incremento di circa 56,4 milioni di euro rispetto al valore originario del 2015, ma una riduzione di 1,8 milioni se si ha riguardo ai valori riclassificati del precedente esercizio.

²¹ La voce "utili/perdite portati a nuovo" rappresenta una riserva disponibile derivante dalla destinazione degli utili conseguiti nei precedenti esercizi al netto della quota destinata a riserva legale e della quota distribuita al Ministero dell'economia e delle finanze ex art. 20 d.l. 24 aprile 2014, n. 66.

²² La tabella differisce dalla corrispondente riportata nella relazione al bilancio 2016 della Società, essendosi acclarata in sede istruttoria l'erronea rappresentazione, in quest'ultima, di un saldo iniziale riportante valori non riclassificati dei debiti tributari e conseguentemente dei totali.

Tabella 17 - Debiti

	Acconti per attività nucleari	Acconti per altre attività	Debiti vs. fornitori	Debiti vs. imprese controllate	Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti vs. istituti di previd. e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore inizio esercizio	110.672.144	4.906.021	57.095.393	17.587.580	6.695.293	2.073.996	3.573.672	97.772.036	300.376.135
Variazioni nell'esercizio	-45.477.447	326.675	-23.477.499	-6.133.855	9.007.033	17.261	14.159	7.599.366	-58.124.307
Valori fine esercizio	65.194.697	5.232.696	33.617.894	11.453.725	15.702.326	2.091.257	3.587.831	105.371.402	242.251.828

La variazione nel 2016 degli acconti nucleari è dovuta principalmente alla differenza tra le erogazioni della Cassa Conguaglio Settore Elettrico, pari a 145 milioni di euro, e gli oneri nucleari riconosciuti per il 2016 dall'AEEGSI, pari a euro 190,5 milioni di euro (al lordo delle imposte).

La voce acconti per altre attività si riferisce essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione; nel 2016 hanno inciso in particolare gli acconti ricevuti da Enel Servizi per il progetto Segrate (circa 5 milioni).

A seguito dell'introduzione dell'obbligo di separata indicazione tra i debiti vs/fornitori e vs/imprese sottoposte a controllo delle controllanti, nel bilancio 2016 sono state riclassificate anche le poste del 2015 relative a dette voci.

I debiti verso fornitori registrano un decremento attribuibile, principalmente, oltre che ai pagamenti effettuati nell'anno, alla riduzione delle attività nucleare rispetto all'esercizio 2015.

La voce debiti verso imprese controllate è riferita al debito verso Nucleco S.p.a. per prestazioni fatturate (euro 9.360.482) e per prestazioni da fatturare (2.093.243).

È stata riclassificata anche la voce relativa ai debiti tributari che include sia quelli per le imposte sul reddito che quelle a titolo di sostituto di imposta. Nel 2015 i debiti per imposte IRAP ed IRES erano stati nettizzati con gli acconti e ritenute di importo superiore, portando ad un valore negativo tale debito (- 1.789.339) che sommato algebricamente agli altri debiti tributari aveva portato ad un valore complessivo pari a 284.656 indicato in bilancio. Nel 2016, invece, non è stato possibile effettuare la medesima compensazione, in quanto il valore sempre negativo delle imposte IRAP ed IRES è risultato superiore agli altri debiti tributari; non potendosi pertanto esporre per i debiti del 2016 un valore negativo, queste voci sono state espone, distintamente, fra i crediti e i debiti

tributari, rispettivamente per 2.091.257 e per 2.920.080 euro. Conseguentemente, lo stesso criterio di scomposizione è stato adottato nella riclassificazione dei crediti e debiti tributari del 2015, aumentati rispettivamente del medesimo importo di 1.789.340 originariamente compensato.

La voce altri debiti comprende gli “altri debiti per Finanziamento *Global Partnership*” per un ammontare di 91.965.863 euro e “altri debiti” per 13.405.539 euro. Il decremento subito dalla voce nel 2016 è attribuibile ai pagamenti effettuati da SO.G.I.N. per le attività previste nell’Accordo di cooperazione Italo - Russo per la *Global Partnership*, ratificato e reso esecutivo con legge 31 luglio 2005, n. 160. Tali pagamenti, autorizzati dal Ministero dello sviluppo economico, si riferiscono principalmente a prestazioni eseguite da fornitori ed alle prestazioni effettuate da SO.G.I.N. relative al rendiconto delle attività svolte nel 2016 in conformità a quanto previsto dalla convenzione con il Mise dell’11 agosto 2008.

Nella voce risconti passivi, pari a euro 103.089,349, è stata rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell’esercizio 2016, relativa a costi sostenuti per l’acquisto di beni ad utilità pluriennale, commisurati all’avanzamento della commessa nucleare. Detto importo coincide con il valore ancora da ammortizzare di tali beni (vedasi immobilizzazioni materiali). L’incremento registrato in questa voce è anche dovuto al residuo non ammortizzato relativo ai cespiti acquistati negli esercizi precedenti che non erano stati considerati beni ad utilità pluriennale e pertanto portati a costo nell’esercizio in cui erano stati acquistati.

A seguito delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio, ed in particolare con l’abolizione dei conti d’ordine nello stato patrimoniale, l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali risulta commentato nella nota integrativa.

Di seguito sono sintetizzate le garanzie e gli impegni della Società.

Tabella 18 - Garanzie prestate e impegni

	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2016	Variazione %
Garanzie prestate:			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	2.475.674	38.472.295	1454,01
Impegni:			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	315.966.829	218.906.428	-30,72
Totale	318.442.503	257.378.723	-19,18

Le fidejussioni sono state rilasciate verso clienti e Amministrazioni pubbliche. Con riferimento agli impegni per riprocessamento, stoccaggio e trasporto del combustibile, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con AREVA e con NDA.

8.3 Il conto economico

È redatto in forma scalare, con dati comparati a quelli dell'esercizio precedente ed evidenza, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore e i costi della produzione.

Le componenti positive e negative del reddito sono state imputate secondo il principio della competenza economica ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 2425 e 2425bis del codice civile. Per esigenze di confrontabilità, anche alcuni importi presenti nel conto economico al 31 dicembre 2015 tengono conto di riclassificazioni effettuate al fine di favorire una maggiore chiarezza e raffrontabilità.

Tabella 19 - Il conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2015	2016	2016/2015 Scostam. %
<u>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</u>	218.412.023	180.546.564	-17,34
Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare			
Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	3.465.051	3.719.232	7,34
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.874.614	92.888	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.761.390	4.609.062	
Altri ricavi e proventi	8.039.756	5.621.546	-30,08
Totale valore della produzione (A)	241.552.834	194.589.292	-19,44
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.430.214	5.128.877	-39,16
Per servizi	132.521.716	85.760.993	-35,29
Per godimento di beni di terzi	6.561.339	6.286.359	-4,10
Per il personale:			
a) salari e stipendi	52.171.452	53.490.158	2,53
b) oneri sociali	14.315.018	14.542.447	1,59
c) trattamento di fine rapporto	3.219.314	3.383.934	5,11
d) trattamento quiescenza e simili	143.712	214.047	48,94
e) altri costi	7.791.920	7.882.571	1,16
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammort. immob. immateriali	2.333.891	2.599.183	11,37
b) ammort. immob. materiali	3.746.230	8.855.223	136,38
c) svalut. crediti attivo circolante e disponibilità liquide	-	-	
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1		
Accantonamenti per rischi e oneri	2.078.321	735.221	-64,62
Altri accantonamenti	-	-	
Oneri diversi di gestione	2.639.455	2.499.107	-5,32
Totale costi della produzione (B)	235.952.583	191.378.120	-18,89
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	5.600.251	3.211.172	-42,66

(Segue)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2015	2016	2016/2015 Scostam. %
Proventi da partecipazioni	395.867	-	0,00
altri proventi finanziari: da crediti iscritti nelle immobilizzazioni proventi diversi dai precedenti	18.082 1.041.614	14.081 628.942	-22,13 -39,62
Interessi e altri oneri finanziari	435.419	54.528	-87,48
Utili e perdite su cambi	-337.568	29.524	108,75
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	682.576	618.019	-9,46
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C)	6.282.827	3.829.191	-39,05
Imposte sul reddito di esercizio	-3.611.740	-2.384.350	33,98
Risultato netto dell'esercizio	2.671.087	1.444.841	-45,91

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo della Società
Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Nell'esercizio 2016 si registra un rilevante decremento del valore della produzione, pari a circa 47 milioni, dovuto principalmente ad una riduzione delle attività connesse all'avanzamento del *decommissioning* e della chiusura del ciclo del combustibile, alla diminuzione dei costi capitalizzati per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, nonché ai minori altri ricavi e proventi.

In particolare, se i costi commisurati all'avanzamento della chiusura del ciclo del combustibile registrano una riduzione dovuta a vicende correlate ai trasporti del combustibile, quelli commisurati all'avanzamento del *decommissioning* sono riconducibili alle minori attività svolte presso tutti i siti, come evidenziato nella tabella che segue.

Tabella 20 - SO.G.I.N. S.p.A. Costi commisurati all'avanzamento del *decommissioning*

Sito	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Impianto di Bosco Marengo	1.342.517	1.050.062	-292.455
Centrale di Caorso	6.983.811	4.618.751	-2.365.060
Centrale di Trino	5.767.221	4.789.738	-977.483
Impianto di Saluggia	7.857.338	6.930.206	-927.132
Impianto di Casaccia	9.218.693	8.174.220	-1.044.473
Centrale di Latina	10.011.291	11.742.921	1.731.630
Centrale del Garigliano	18.781.740	12.883.100	-5.898.641
Impianto di Trisaia	7.714.955	3.599.223	-4.115.732
Totale	67.677.566	53.788.221	-13.889.345

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di consuntivo della Società

Gli oneri afferenti il perimetro della commessa nucleare riconosciuti dall'AEEGSI con la delibera n. 442/2017/R/EEL, ammontano per il 2016 a 191.100.540 euro, con una riduzione rispetto al 2015 del 18,49 per cento.

Tabella 21 - Tipologie di costi riconosciuti nel biennio 2015-2016

Tipologie di costi riconosciuti	Oneri nucleari per l'anno 2015	Oneri nucleari per l'anno 2016
Riconoscimento dei costi esterni:		
Costi esterni commisurati all'avanzamento di attività di smantellamento	67.677.564	53.788.221
Costi esterni per la chiusura del ciclo del combustibile	36.489.363	11.479.527
Costi ad utilità pluriennale	4.051.024	3.682.050
Costi obbligatori	59.365.868	56.445.561
Costi commisurabili	34.386.724	32.617.388
Costi generali efficientabili	30.826.848	30.492.101
Costi per l'incentivo all'esodo del personale	1.642.656	2.595.692
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	-	-
Totale oneri nucleari riconosciuti con delibera AEEGSI n. 442/2017	234.440.047	191.100.540
Minori ricavi derivanti da:		
Attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	-1.926.163	-2.245.253
Sopravvenienze attive		
Interessi/Proventi finanziari	-14.556	0
Imposte	1.034.011	1.622.160
Totale oneri nucleari riconosciuti per l'anno	233.533.339	190.477.447

Fonte: SO.G.I.N. S.p.A.

Come già accennato, se il margine di contribuzione derivante dalla gestione dei costi efficientabili è positivo ed incide in tal maniera sulla redditività della Società nel 2016, quello della gestione dei costi commisurabili ha inciso negativamente. Infatti, per la prima volta i costi commisurabili non sono stati integralmente riconosciuti da AEEGSI (a fronte di costi sostenuti per 34,9 milioni, ne sono stati riconosciuti 32,6 milioni).

Negli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità rientra un ammontare di 17,4 milioni riferito ad investimenti commisurati effettuati nel 2016 ed assimilato al contributo in conto impianti.

Nella voce ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare nel 2016 sono stati anche inseriti ricavi per oltre 5,2 milioni come contropartita dell'ammortamento dei beni relativi alla

capitalizzazione dei beni che negli esercizi precedenti non erano stati considerati ad utilità pluriennale.

Si precisa che nell'esercizio in esame è stata effettuata una riclassificazione che ha implicato il trasferimento di 1.815.895 euro dalla voce A5 "altri ricavi e proventi" alla voce A1 "ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare", incrementata dello stesso importo; alla posta "altri ricavi e proventi", sono stati aggiunti 1.283.489 relativi alla voce proventi ed oneri straordinari che è stata abolita, pervenendosi all'importo di 8.039.756 euro²³.

I ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato derivano principalmente da prestazioni svolte nei confronti della *Global partnership*, per euro 2.083.190, nei confronti della Slovacchia, per euro 1.177.680 e nei confronti di terzi, per euro 458.362.

La voce "variazioni dei lavori in corso su ordinazione" passa da euro 1.874.614 del 2015 a 92.888 del 2016.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono essenzialmente ai costi capitalizzati nel 2016 per il Parco Tecnologico e il Deposito Nazionale per euro 4,6 milioni a fronte dei 9,7 del 2015.

La voce "altri ricavi e proventi" è pari ad euro 5,6 milioni, in riduzione di 2,4 milioni rispetto al 2015, principalmente per il decremento delle sopravvenienze attive.

I costi della produzione, pari ad euro 191.378.120 euro, registrano anch'essi un decremento di 44,6 milioni rispetto all'anno 2015, imputabile sia alla riduzione dei costi, sia quale conseguenza della maggiore sensibilizzazione - riferisce la Società - nel considerare beni ad utilità pluriennale attività e lavori prima inclusi fra i costi di esercizio.

I costi della voce "materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" (riferiti principalmente all'acquisto di materiali funzionali al *decommissioning*) si riducono di circa 3,3 milioni.

I costi per "servizi" diminuiscono di circa 46,8 milioni. Tale decremento è dovuto: alla voce "prestazioni ricevute da imprese controllate", riferita ai servizi forniti da Nucleco Spa, che si riduce di 2,5 milioni; alla voce "costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile", inferiore di 21,4 milioni, essendosi realizzata per lo più nell'esercizio precedente l'attività di riprocessamento

²³ Ha precisato la Società che la riclassifica del contributo in c/impianti effettuata nell'anno 2016, riferita all'esercizio 2015, pari ad euro 1.815.985 è così composta: euro 717.557 relativi al contributo in conto impianti determinato sulla base dell'ammortamento dei cespiti capitalizzati nell'esercizio 2015 come riportato a pag. 130 della nota integrativa del bilancio 2015; euro 467.404 relativi al contributo in conto impianti determinato sulla base dell'ammortamento dei cespiti capitalizzati nell'esercizio 2014 (non trattandosi di ricavi nucleari di competenza dell'esercizio 2015 non è indicato nella tabella dei ricavi nucleari riconosciuti dall'autorità nel 2015); euro 631.024 relativi al contributo in conto impianti determinato sulla base dell'ammortamento dell'impianto ICPF capitalizzato nell'esercizio 2014 e svalutato nel 2105 (non trattandosi di ricavi nucleari di competenza dell'esercizio 2015 non è indicato nella tabella dei ricavi nucleari riconosciuti dall'autorità nel 2015).

del combustibile in Francia con il fornitore AREVA; alla voce “lavori da imprese”, che si riduce di 11 milioni; alla voce “costi per lavori da imprese” riguardanti i lavori di smantellamento svolti sui siti, ridottasi anch’essa per circa 11,8 milioni.

I costi relativi al “godimento beni di terzi”, pari a circa 6,3 milioni, sono sostanzialmente equivalenti a quelli del precedente esercizio.

Per il costo del personale si rinvia al precedente paragrafo 4.2.

Il valore degli “ammortamenti” e delle svalutazioni è pari ad euro 6.080.121, come riportato nella tabella che segue.

Tabella 22 - Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	2015	2016
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.333.891	2.599.183
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.746.230	8.855.223
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante	0	0
Totale	6.080.121	11.454.406

La voce “accantonamenti per rischi”, di euro 735.221, si riferisce agli accantonamenti effettuati nell’esercizio per vertenze e contenziosi legali nonché per fondi oneri diversi;

Gli “oneri diversi di gestione” che ammontano nel 2016 ad euro 2.449.107, riguardano imposte e tasse diverse, sopravvenienze passive - relative a maggiori costi sostenuti rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio – spese generali diverse²⁴.

La differenza tra valore e costi della produzione si attesta ad euro 3.211.172 euro (-42,66 per cento rispetto al 2015).

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari è pari ad euro 618.019.

Rispetto all’esercizio precedente, i proventi da partecipazione non sono valorizzati, per effetto della modifica del criterio di contabilizzazione dei dividendi nel 2016, illustrato nella nota integrativa.

Fra gli altri proventi finanziari, gli interessi attivi si sono ridotti notevolmente, quale effetto dei minori tassi di interesse e della riduzione delle disponibilità liquide, mentre gli interessi di mora

²⁴ Nella posta Oneri diversi di gestione è stata operata la riclassificazione dei dati relativi al 2015, incrementandola di euro 67.238 (come si desume dalla tabella 18), in ragione dell’abolizione degli oneri straordinari per euro 855.956 defalcati dall’accantonamento al fondo imposte per euro 770.838 e dagli altri accantonamenti di tipo fiscale per euro 17.879.

sono riconducibili a quelli riconosciuti dall’Agenzia delle entrate a fronte del pagamento dei crediti IVA rimborsati nell’esercizio.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, pari ad euro 54.528 (a fronte di 435.419 del 2015), riguardano principalmente gli interessi passivi relativi alla remunerazione dei fondi *Global Partnership* da riconoscere al Mise.

Il saldo delle operazioni sui cambi evidenzia un utile di 29.524 euro a fronte delle perdite di euro 337.568 del 2015 (attribuibili, secondo quanto riferisce SO.G.I.N., “alla volatilità dei rapporti di cambio tra le varie divise estere e all’andamento del cambio sfavorevole euro/sterlina nel periodo di riferimento”).

Le imposte sul reddito dell’esercizio nel 2016 riguardano, in massima parte, le imposte correnti (IRES, IRAP) per circa 2,4 milioni.

Il conto economico 2016 evidenzia un utile d’esercizio pari ad euro 1.444.841, diminuito di 1.226.246 euro rispetto al 2015 (euro 2.671.087).

In sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, si è disposta la destinazione dell’utile d’esercizio, pari ad euro 1.441.841, nel modo seguente:

- euro 72.243, pari al 5 per cento dell’utile netto d’esercizio, a riserva legale ex art. 2430 c.c.;
- euro 686.299, a titolo di dividendo per l’Azionista;
- euro 686.299 da riportare al nuovo esercizio.

8.4 Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto da SO.G.I.N. in coerenza con il principio contabile OIC 10 che ne raccomanda la redazione tenuto conto della sua rilevanza informativa anche se l'articolo 2423, comma 2 del codice civile non prevede espressamente la redazione di detto documento contabile come schema di bilancio obbligatorio.

Le risorse finanziarie per le attività svolte da SO.G.I.N. inerenti la commessa nucleare vengono acquisite per il tramite della Cassa Conguaglio che effettua versamenti periodici di liquidità in base ad un piano finanziario annuale, aggiornato ogni trimestre.

Nel 2016, secondo quanto evidenziato nel rendiconto finanziario e a differenza di quanto verificatosi nel 2015, i flussi monetari in uscita risultano complessivamente superiori rispetto a quelli in entrata, generando un flusso di cassa negativo per 68,7 milioni di euro (era stato positivo per 13,6 milioni di euro nel 2015).

La tabella che segue riporta i flussi finanziari della gestione reddituale determinati con il “metodo indiretto” (rettificando, cioè, l'utile netto dell'esercizio).

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2016 ammontano ad euro 107.549.895 rispetto ai 176.253.624 euro del 2015.

Tabella 23 - Rendiconto finanziario

(valori in euro)	2015	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile netto dell'esercizio	2.671.087	1.444.841
Imposte sul reddito	3.611.740	2.384.350
Interessi passivi/interessi attivi	-682.576	-618.019
1. Utile/perdita d'esercizio prima delle imposte sul reddito (Irap), interessi	5.600.251	3.211.172
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.078.321	1.329.834
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.333.891	2.599.183
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.746.230	8.855.223
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	13.758.693	15.995.412
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione netta del fondo TFR	-748.057	-1.089.676
Variazione dei crediti vs clienti	-2.450.810	658.203
Variazione dei debiti vs fornitori	14.295.092	-20.604.321
Variazione acconti per attività nucleari	61.867.988	-45.477.447
Variazione ratei e risconti attivi	-288.563	16.286
Variazione ratei e risconti passivi	15.121.317	72.195.130
Variazione crediti IVA	-14.807.098	-6.205.859
Variazione debiti Mise	-23.270.041	7.994.825
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.656.334	1.480.556
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	65.134.855	24.963.109
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/pagati	682.576	618.019
Imposte sul reddito pagate	-6.066.661	-3.085.110
Dividendi incassati	613.605	395.867
Utilizzo dei fondi	-12.238.283	-1.243.609
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-17.008.763	-3.314.833
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A.)	48.126.092	21.648.276
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-2.673.888	-11.693.430
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-19.324.638	-73.192.864
Investimenti netti per Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	-10.498.292	-4.609.062
Investimenti immobilizzazioni finanziarie	-261.558	-144.592
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B.)	-32.758.376	-89.639.948
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Variazione debiti vs. banche	0	0
Distribuzioni riserve al Mef	-1.815.859	-712.057
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C.)	-1.815.859	-712.057
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A±B±C)	13.551.857	-68.703.729
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO	162.701.767	176.253.624
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	176.253.624	107.549.895

Fonte: SO.G.I.N. S.p.A.

9. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Come già riferito nelle precedenti relazioni, SO.G.I.N. diventa Gruppo nel 2004 con l'acquisizione della quota di maggioranza di Nucleco S.p.A. (60 per cento) che opera nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Nell'esercizio 2016 i rapporti intercorsi con la controllante hanno continuato a riguardare gli aspetti legali e societari, l'ICT (*Information & Communication Technology*), nonché le materie di amministrazione e bilancio.

9.1 Struttura e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato predisposto in conformità al decreto legislativo n. 127/1991 e successive modifiche e integrazioni. È stato peraltro predisposto tenendo anche conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Esso è composto dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dalla nota integrativa consolidata e dal rendiconto finanziario consolidato. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente, tuttavia ha reso necessarie modifiche di classificazione, nonché dei criteri di valutazione.

Il conto economico 2016 si è chiuso con un utile di Gruppo pari a 4,2 milioni di euro, con una variazione negativa rispetto all'esercizio 2015 di circa 0,8 milioni.

9.2 Lo stato patrimoniale e il conto economico consolidati

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati a fine esercizio 2016, tenendo conto delle riclassificazioni operate sul bilancio 2015.

Tabella 24 - Stato patrimoniale attivo consolidato

(Valori in euro)

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2016	2016/2015 Scostam. %
IMMOBILIZZAZIONI			
I..IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.361.689	2.152.861	58,10
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	7.603.638	0,00
Differenza da consolidamento	696.967	619.284	-11,15
Altre	5.642.012	6.306.301	11,77
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.700.668	16.682.084	116,63
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Terreni e fabbricati	8.166.489	25.103.905	207,40
Impianti e macchinari	3.668.820	16.593.022	352,27
Attrezzature industriali e commerciali	6.287.467	9.959.624	58,40
Altri beni	2.976.183	2.382.727	-19,94
Immobilizzazioni in corso e acconti	46.698.946	82.565.439	76,80
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	67.797.905	136.604.717	101,49
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni in:			
-imprese controllate non consolidate			
Crediti:			
-verso altri	2.823.329	2.678.736	-5,12
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.823.329	2.678.736	-5,12
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	78.321.902	155.965.536	99,13
ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	35.827	103.602	189,17
Lavori in corso su ordinazione	5.109.312	5.202.200	1,82
TOTALE RIMANENZE	5.145.139	5.305.802	3,12
II. CREDITI:			
verso clienti	20.721.380	23.349.983	12,69
verso imprese controllate non consolidate	-	-	
verso controllanti non consolidate	-	-	
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.207.704	1.303	-99,96
crediti tributari	101.330.279	109.367.854	7,93
imposte anticipate	9.978.273	10.236.013	2,58
verso altri	4.391.606	1.298.916	-70,42
TOTALE CREDITI	139.629.242	144.254.069	3,31

(Segue)

ATTIVO CONSOLIDATO	31/12/2015	31/12/2016	2016/2015 Scostam. %
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Depositi bancari e postali	179.370.588	117.992.885	-34,22
Denaro e valori in cassa	10.453	8.174	-21,80
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	179.381.041	118.001.059	-34,22
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	324.155.422	267.560.930	-17,46
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei e altri risconti	299.958	292.170	-2,60
TOTALE ATTIVO	402.777.282	423.818.636	5,22

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

Tabella 25 - Stato patrimoniale passivo consolidato

(Valori in euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2015	31/12/2016	2016/2015 Scostam. %
A.1) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
I. Capitale sociale	15.100.000	15.100.000	0,00
IV. Riserva legale	2.151.455	2.285.009	6,21
VII. Altre riserve	2.249.671	2.324.400	3,32
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	28.149.050	30.988.264	10,09
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio	3.908.628	3.069.988	-21,46
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	51.558.804	53.767.661	4,28
A.1) PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
I. Capitale e riserve di terzi	2.190.957	3.454.470	57,67
II. Utile (Perdita) di terzi	1.140.939	1.135.220	-0,50
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	3.331.896	4.589.689	37,75
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	54.890.700	58.357.350	6,32
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1)Trattamento di quiescenza e obblighi simili	36.143	-	0,00
2) Imposte	1.341.854	1.963.946	46,36
3) Altri fondi	10.667.452	10.515.879	-1,42
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	12.045.449	12.479.825	3,61
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	10.374.465	9.258.333	-10,76
D. DEBITI:			
6) Acconti:			
a) Acconti per attività nucleari	110.672.144	65.194.697	-41,09
b) Acconti per altre attività	4.906.021	5.232.696	6,66
7) Debiti verso fornitori	66.585.384	41.309.794	-37,96
9) Debiti vs. imprese controllate non consolidate	36.379	-	0,00
11bis) Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.695.293	15.702.326	134,53
12) Debiti tributari	2.363.588	2.391.850	1,20
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.154.264	4.369.276	5,18
14) Altri debiti	99.158.582	106.433.057	7,34
TOTALE DEBITI	294.571.655	240.633.696	-18,31
E. RATEI E RISCONTI			
Ratei e altri risconti	30.895.013	103.089.433	233,68
TOTALE RATEI E RISCONTI	30.895.013	103.089.433	233,68
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	402.777.282	423.818.636	5,22

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

Nella tabella di seguito evidenziata sono sintetizzati le garanzie e gli impegni del Gruppo.

Tabella 26 - Impegni, garanzie e passività potenziali

(Valori in euro)

Impegni, garanzie e passività potenziali	31.12.2015	31.12.2016
Garanzie prestate:		
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	10.830.669	47.416.082
Altri conti d'ordine:		
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	315.967	218.906.428
Totale ratei e risconti passivi	326.797.498	266.322.510

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

Tabella 27 - Conto economico consolidato

(Valori in euro)

A.) VALORE DELLA PRODUZIONE	2015	2016	2016/2015 Scostam. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	225.882.324	191.331.254	-15,30
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.874.614	92.888	-95,04
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.078.886	4.920.466	-51,18
Altri ricavi e proventi	7.414.009	4.777.709	-35,56
Totale valore della produzione	245.249.833	201.122.317	-17,99
B.) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.341.697	7.301.596	-40,84
Per servizi	111.176.878	68.791.695	-38,12
Per godimento di beni di terzi	7.704.016	7.442.508	-3,39
<u>Per il personale:</u>			
a) salari e stipendi	59.953.182	61.684.148	2,89
b) oneri sociali	16.602.730	16.790.569	1,13
c) trattamento di fine rapporto	3.621.210	3.838.953	6,01
d) trattamento quiescenza e simili	143.712	214.047	48,94
e) altri costi	9.983.009	10.324.591	3,42
<u>Ammortamenti e svalutazioni :</u>			
a) ammort. immobilizz. immateriali	2.510.466	11.653.927	364,21
b) ammort. immobilizz. materiali	4.534.791	926.084	-79,58
c) svalut. crediti compresi nell' attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	7.723	0,00
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.451	-67.775	-817,12
Accantonamenti per rischi	2.078.321	735.221	-64,62
Altri accantonamenti	1.723.099	711.754	-58,69
Oneri diversi di gestione	3.116.372	3.042.086	-2,38
Totale costi della produzione	235.498.934	193.397.127	-17,88
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	9.750.899	7.725.190	-20,77

(Segue)

C.) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2015	2016	2016/2015 Scostam. %
<u>Altri proventi finanziari</u>			
Proventi diversi dai precedenti:	1.085.191	665.085	-38,71
<u>Interessi e altri oneri finanziari</u>	-436.259	55.201	112,65
<u>Utile e perdita su cambi</u>	-337.263	-29.799	91,16
Totale Proventi e oneri finanziari	311.669	639.683	105,24
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C)	10.062.568	8.364.872	-16,87
Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	5.012.390	4.159.664	-17,01
Utile /Perdite consolidati dell'esercizio	5.050.178	4.205.208	-16,73
Risultato di pertinenza del gruppo	3.909.239	3.069.988	-21,47
Risultato di pertinenza dei terzi	1.140.939	1.135.220	-0,50

Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

Tabella 28 - Rendiconto finanziario consolidato

(valori in euro)	2015	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto dell'esercizio	5.050.178	4.205.208
Imposte sul reddito	5.012.390	4.159.663
Interessi passivi/interessi attivi	-706.924	-639.683
1. Utile/perdita d'esercizio prima delle imposte sul reddito (Irap), interessi	9.355.644	7.725.188
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.364.464	2.668.681
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.333.891	2.599.183
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.711.048	9.980.828
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	20.765.047	22.973.881
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione netta del fondo TFR	-748.057	-1.089.676
Variazione dei crediti vs clienti	-11.210.464	6.465.506
Variazione dei debiti vs fornitori	18.203.886	-22.089.605
Variazione acconti per attività nucleari	61.867.988	-45.477.447
Variazione ratei e risconti attivi	-278.184	87.800
Variazione ratei e risconti passivi	15.182.015	72.114.408
Variazione crediti IVA	-14.807.098	-6.205.859
Variazione debiti Mise	-23.270.041	7.994.825
Altre variazioni del capitale circolante netto	555.716	1.250.166
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	66.260.808	36.023.998
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/pagati	706.924	639.683
Imposte sul reddito pagate	-7.467.311	-4.860.423
Dividendi incassati	1.009.472	395.867
Utilizzo dei fondi	-13.087.976	-2.288.240
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-18.838.891	-6.113.113
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A.)	47.421.917	29.910.886
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-2.745.283	-11.780.120
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-20.085.636	-73.979.058
Investimenti netti per Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	-10.498.292	-4.609.062
Investimenti immobilizzazioni finanziarie	-261.558	-144.592
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B.)	-33.590.769	-90.512.832
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Variazione debiti vs. banche		
Distribuzioni riserve al Mef	-2.838.534	-778.035
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C.)	-2.838.534	-778.035
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A±B±C)	10.992.614	-61.379.981
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1 GENNAIO	168.388.427	179.381.041
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	179.381.041	118.001.059

Fonte SO.G.I.N. S.p.A.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La SO.G.I.N. S.p.A. è incaricata del mantenimento in sicurezza, del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi, nonché delle attività relative alla chiusura del combustibile.

La medesima Società è altresì incaricata di provvedere alla progettazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico. Svolge, infine, altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Nel 2016 si sono ulteriormente aggravati i ritardi già rilevati nelle precedenti relazioni nell'attività di *decommissioning*.

Il totale complessivo delle *milestone* raggiunte nel 2016 ammonta a circa 53,2 per cento, in riduzione rispetto al 2015 (61 per cento). Un risultato rispetto al quale l'AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico) non ha riconosciuto né premialità, né penalità e che, come per gli esercizi passati, ha fatto seguito alla riformulazione della lista di *milestone*, approvata dalla stessa Autorità prima dell'approvazione del consuntivo, come consentito dal sistema regolatorio in vigore.

In ogni caso, per la prima volta, nel 2016, i costi commisurabili non sono stati integralmente riconosciuti da AEEGSI: a fronte di costi sostenuti per 34,9 milioni, ne sono stati riconosciuti 32,6 milioni.

Persistono i ritardi rispetto alle previsioni originarie per la localizzazione e realizzazione del Deposito Nazionale, in ragione dei quali il Governo ha ricevuto un richiamo formale propedeutico ad un eventuale deferimento alla Corte di giustizia europea per infrazione.

Non è stato ancora definito il sistema regolatorio per il riconoscimento dei costi relativi all'attività del Deposito Nazionale e parco tecnologico, pertanto anche nel 2016 la copertura finanziaria relativa agli investimenti è stata effettuata mediante autofinanziamento della Società.

La gestione 2016 si è chiusa – al netto delle imposte - con un utile di esercizio (1,4 milioni), in diminuzione rispetto al 2015 (2,7 milioni).

Il patrimonio netto della Società è pari a 47,8 milioni, in lieve aumento rispetto al precedente esercizio nel quale era pari a 47 milioni.

Il costo per il personale conferma il trend in crescita già rilevato negli ultimi tre esercizi. Nel 2016 passa da 77,6 a 79,5 milioni, segnando un andamento in controtendenza rispetto alle politiche di riduzione della spesa di personale nel settore pubblico, che appare maggiormente critico se raffrontato al forte rallentamento delle attività che costituiscono la *mission* della Società.

Anche la riduzione della spesa per incarichi professionali (per un valore complessivo di circa euro 2,4 milioni a fronte di quella sostenuta nel 2015 pari a 3 milioni) è determinata da una minore spesa di incarichi e consulenze inerenti alla commessa nucleare (per un importo pari a circa 935.000 euro, a fronte di 1,6 milioni del 2015), diretta conseguenza delle minori attività svolte nell'anno. Crescono, invece, le spese per incarichi legali (circa 326.500 euro a fronte di 214.400 del 2015), in controtendenza rispetto al precedente esercizio, con una minore assunzione diretta, dunque, delle attività di consulenza, di contenzioso stragiudiziale e giudiziale, da parte delle professionalità interne alla Società.

Nel 2016 sono stati aggiudicati contratti per complessivi 109,9 milioni di euro, ovvero per meno della metà del valore rendicontato nel 2015 (244,6 milioni) risultando ancora una volta evidenziata, anche sotto questo profilo, la ridotta attività espletata nell'anno.



SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI